

È MORTO PAPÀ CERVI



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

REGGIO EMILIA, 27. Papa Cervi è morto. La forte fibra del vecchio Alcide, padre dei sette fratelli Cervi fucilati dai fascisti, non ha retto ad un nuovo attacco del male. La crisi si è avuta alle 21,30 e alle 1,50 papà Cervi è morto per scompenso cardiocircolatorio acuto. Intorno al suo letto si trovavano, in quel momento, la figlia Diana, i nipoti Giovanni, Alcide, Ettore e Giuseppe, i dirigenti comunisti della Federazione di Reggio Emilia.

Gli imperialisti aggravano

la situazione nel sud-est asiatico

Forse soltanto oggi sarà completata la lista dei ministri

Gli Esteri a Moro Nenni rimane fuori dal governo

Rinvia a questa mattina la riunione della direzione del PSI. Le AGLI, in una lettera a Rumor, chiedono un effettivo impegno del governo per una politica di riforme democratiche e sociali

SI ESTENDE LA GUERRA TUTTA L'EX INDOCINA SOTTO LE BOMBE U.S.A.

I «B 52» hanno ieri martellato il Laos, il Vietnam del sud e anche alcune province cambogiane dove sono in corso combattimenti — Il Vietnam democratico rompe le relazioni con il governo filo-americano imposto alla Cambogia



Reparti dell'esercito popolare laotiano in azione in una località del Laos settentrionale

AMLETO IN VATICANO

UNA VOLTA ancora la liturgia pasquale ha ispirato a Paolo VI meditazioni intense di quel suo amaro radicalismo agostiniano sul travagliato vicende del nostro tempo e della sua Chiesa che tuttavia, non spiega quel bilancio deludente che ognuno obiettivamente è costretto a trarne.

Parla che nel vertice su primo del mondo cattolico tali vicende rendano irrisolta persino quella situazione per cui in quell'ormai lontano primo giorno del settembre 1966 nella sua visita alla rocca di Fumone in Ciociaria dove Celestino V fu segregato dal suo successore papa Bonifacio VIII Paolo VI parlò di abdicazione. L'arrovamento della celebre invettiva danteriana contro il mite Pietro da Morone, papa per meno di cento giorni dopo il fugace trionfo della « chiesa povera » nell'aquilana basilica di Colonna.

GLI EVENTI più recenti hanno reso ancora più gravoso il fardello. La stessa nota e sconcertante alterna di frequente si è venuta riducendo in una pratica a senso unico ma niente affatto risolutiva. Il « grande peccato del mondo » fatto di conflitti di ineguaglianze di discriminazioni razziali di repressioni di cose sfrenate al riarmo finisce per riproporre alla coscienza dei credenti corresponsabilità concrete e reali di una Chiesa che oggi appare sempre più lontana dai solchi segnati dalla « Pace in terra » e dalla stessa prima parte della « Populorum progressio ».

Lo slancio impresso un tempo alla solida azione per la pace nel Vietnam par che si esaurisca ormai solo in un obbligato e formalistico « memoria » quando — paggio — non si disperde nell'oscuro viaggio di monsignor Benelli a Washington o nello sconcertante discorso sulle « idealità » americane tenuto ai governatori degli « States » convenuti di recente a Roma.

La denuncia anticipata di stesura contenuta nella « Populorum progressio » si risolve nell'istituzione di un fondo caritativo dotato di molti dollari mentre in Argentina e altrove « corolla » filoni xoniani e più come vescovi e preti che « pirano » a monsignor Heller (1) e ora e lo stesso più o meno in modo di lui diventa per « sss » intollerabile l'Unità in Vaticano non si traslascia di esaltare la « veneranda » anzianità del Banco di Roma un isti-

nutrito dalla tradizione post tridentina — istanze ammormentate o aereeche autorità o solo istintivamente ancorate a una più aggiornata coscienza sociologica la eredità dell'imperio di Pio XII e quella sconvolgente di Giovanni XXIII le impazienze del nuovo clerico o le esigenze empiriche e ristrette della logica del potere, si proponevano come sollecitazioni perentorie a definire il senso reale di un pontificato a scegliere i molti dubbi sospesi attorno a una personalità ritenuta oscillante.

La denuncia anticipata di stesura contenuta nella « Populorum progressio » si risolve nell'istituzione di un fondo caritativo dotato di molti dollari mentre in Argentina e altrove « corolla » filoni xoniani e più come vescovi e preti che « pirano » a monsignor Heller (1) e ora e lo stesso più o meno in modo di lui diventa per « sss » intollerabile l'Unità in Vaticano non si traslascia di esaltare la « veneranda » anzianità del Banco di Roma un isti-

La denuncia anticipata di stesura contenuta nella « Populorum progressio » si risolve nell'istituzione di un fondo caritativo dotato di molti dollari mentre in Argentina e altrove « corolla » filoni xoniani e più come vescovi e preti che « pirano » a monsignor Heller (1) e ora e lo stesso più o meno in modo di lui diventa per « sss » intollerabile l'Unità in Vaticano non si traslascia di esaltare la « veneranda » anzianità del Banco di Roma un isti-

Conclusi nove mesi prima il Concilio Vaticano II pur tra distinzioni e censure aveva proposto al pontificato di Giovanni Battista Montini un mandato di rinnovazione che — inevitabilmente avrebbe intaccato involucre e sostanza del tradizionale impianto ecclesiale romano vischiosità difficilmente con tenibili oscure e crescenti resistenze si venivano già frapponendo. Ogni giorno di più e i rischi apparivano notevoli.

Come le « voci nascoste » che avevano ingiustamente « cento giorni » di Celestino V al papa moderno — ma

tuto su cui pesano ancora le responsabilità colonialiste della guerra libica e di quella etiope e i nefasti barattati tra Mussolini e il cardinal Gasparri.

La CEI espressione rinnovata dello sperimento «temporalismo» di tanta parte dell'episcopato italiano imbalanzata dai facili successi ottenuti contro Letta, si scatenava contro le libere opzioni « nel temporale » del le AGLI già legittimate dal Concilio ottiene l'« inchiesta » per il vescovo di Ravenna e ispiu perfino lo scherzo di fogli clericali contro la croce di legno sul petto di mons. Pellegrino arcivescovo di Torino.

Accade infine che sotto il pontificato del vescovo che esalta in Campidoglio gli eventi del 1870 quasi provvidenziali per ridare alla Chiesa la sua più limpida di missione religiosa lavoro di guerra che conducono nel Vietnam e nel Laos. Da una settimana ormai si parla di combattimenti a cavallo della frontiera cambogiana vietnamita ingaggiati dalle forze del regime fantoccio di Saigon appoggiate a quanto pare da reparti dell'esercito cambogiano. È probabile che i bombardamenti odierni non siano stati altro che un appoggio aereo alle forze pro-americane impegnate nei combattimenti.

La sostanza dei piani USA è stata nuovamente denunciata stamane dal « Nhandan » organo del partito del lavoro Nord Vietnamita il quale sottolinea che la destinazione di Sihanouk tende ad abolire la politica di indipendenza di pace e di neutralità della Cambogia e a rafforzare il piano americano per prolungare ed espandere la guerra in Indocina e per trasformare la Cambogia in una neo colonia a base militare e in un trampolino di lancio per la guerra d'aggressione americana nel Vietnam e nel Laos.

Con l'estensione dei bombardamenti alla Cambogia praticamente tutta l'ex Indocina francese ad esclusione della RDV è stata martellata dai « B 52 ». Il comando USA ha annunciato infatti bombardamenti anche sul Laos e sul Vietnam del Sud. Per il Laos agli americani hanno ammesso di aver subito « in azione aeree » due morti e nove feriti.

SAIGON, 26

L'aviazione americana ha esteso oggi i suoi bombardamenti al territorio cambogiano. Nel Laos il governo di Vientiane ha respinto la proposta del fronte patriottico Lao di far cessare gli attacchi aerei USA per aprire trattative di pace. La RDV e il GRP del Vietnam del Sud avrebbero deciso di sospendere le relazioni con il governo pro americano di Phnom Penh. Queste le tre drammatiche notizie che denunciano l'ulteriore aggravamento della situazione politica e militare e dell'aggressione USA nel sud est asiatico.

La CEI espressione rinnovata dello sperimento «temporalismo» di tanta parte dell'episcopato italiano imbalanzata dai facili successi ottenuti contro Letta, si scatenava contro le libere opzioni « nel temporale » del le AGLI già legittimate dal Concilio ottiene l'« inchiesta » per il vescovo di Ravenna e ispiu perfino lo scherzo di fogli clericali contro la croce di legno sul petto di mons. Pellegrino arcivescovo di Torino.

Accade infine che sotto il pontificato del vescovo che esalta in Campidoglio gli eventi del 1870 quasi provvidenziali per ridare alla Chiesa la sua più limpida di missione religiosa lavoro di guerra che conducono nel Vietnam e nel Laos. Da una settimana ormai si parla di combattimenti a cavallo della frontiera cambogiana vietnamita ingaggiati dalle forze del regime fantoccio di Saigon appoggiate a quanto pare da reparti dell'esercito cambogiano. È probabile che i bombardamenti odierni non siano stati altro che un appoggio aereo alle forze pro-americane impegnate nei combattimenti.

La sostanza dei piani USA è stata nuovamente denunciata stamane dal « Nhandan » organo del partito del lavoro Nord Vietnamita il quale sottolinea che la destinazione di Sihanouk tende ad abolire la politica di indipendenza di pace e di neutralità della Cambogia e a rafforzare il piano americano per prolungare ed espandere la guerra in Indocina e per trasformare la Cambogia in una neo colonia a base militare e in un trampolino di lancio per la guerra d'aggressione americana nel Vietnam e nel Laos.

Con l'estensione dei bombardamenti alla Cambogia praticamente tutta l'ex Indocina francese ad esclusione della RDV è stata martellata dai « B 52 ». Il comando USA ha annunciato infatti bombardamenti anche sul Laos e sul Vietnam del Sud. Per il Laos agli americani hanno ammesso di aver subito « in azione aeree » due morti e nove feriti.

vong come si ricorderà aveva chiesto « come piova di sinistra » per le trattative la sospensione dei bombardamenti americani. Questa richiesta è stata definita da Suvannafuma « accettabile ». Il governo americano — commenta l'Asso cated Press — gradirà sicuramente l'atteggiamento assunto dal primo ministro laotiano. È un modo indiretto per far capire che all'ordine del « no » di Suvannafuma vi è un intervento da parte degli Stati Uniti. Del resto il primo ministro ha at-

(Segue in ultima pagina)



187 appartamenti occupati a Roma

Un'altra drammatica giornata di lotta per la casa a Roma. La scorsa notte circa 200 famiglie di baraccati sono penetrate in un grande palazzo costruito dall'Inadef (ente assistenziale dei comunisti) a Portonaccio. L'ente alcuni giorni prima, si era rifiutato di affittare al Comune appunte per i baraccati, gli appartamenti. La decisa azione delle famiglie ha costretto l'Inadef alla trattativa ed a cedere gli appartamenti saranno consegnati al Laracati.

(Segue in ultima pagina)

Il piano proposto dal ministro della P.I.

Lotta alla droga o ai giovani?

Previste quattro linee d'intervento che, se applicate, segnerebbero un inasprimento del controllo e della repressione nella vita privata e associativa degli studenti

A PAGINA 2

OGGI

IN ATTESA di conoscere notizie definitive sulla composizione del nuovo governo e di sapere se da parte dell'on. Nenni è continuato quell'esaltato di « più di qualsiasi altro » dei loro dipendenti. Se di « resso » lo lavoro molto » potremmo anche a parte. Ma no a loro immanicabilmente preme far sapere che lavoro o dei loro operai o dei loro impiegati e qui giungo seguitamente un silenzio perché non ne troverei mai nessuno che agguerra. In compenso in tasca mille diecimila volte

Questa affermazione è per cost dire rituale da parte dei padroni i quali non mancano mai di presentarsi come lavoratori indefessi soliti a fare « più di qualsiasi altro » dei loro dipendenti. Se di « resso » lo lavoro molto » potremmo anche a parte. Ma no a loro immanicabilmente preme far sapere che lavoro o dei loro operai o dei loro impiegati e qui giungo seguitamente un silenzio perché non ne troverei mai nessuno che agguerra. In compenso in tasca mille diecimila volte

in più di quanto guadagnano miei operai i miei marittimi i miei muratori i miei ragioniere » Sul punto dei profitti lo abbiamo già notato altre volte il riserbo dei padroni è esemplare. Una volta come i veri gentiluomini non parliamo mai di donne e di denaro. Adesso sulle donne hanno mollato di come tutto e se gliete che dite vi danno anche delle fotografie. Ma sui soldi sono rimasti impennati incassare e tacere questo è il loro motto.

Il bel o poi è che sono anche dei bugardi perché non è vero affatto che il verme « di più » dei loro dipendenti. Generalmente lavorano di meno. Avete mai notato come cominciano le interviste concesse dai grandi industriali o dai finanziari? « XY mi riceve nel suo studio » scrive il giornalista con l'aria di pensare « Strano posto » e infatti è la prima cosa che nota. Ma quando si tratta di un operaio nessuno si sogna di dire « Il metalmeccanico XY mi riceve davanti alla fabbrica ». Dove volete che la ricerca sulla Costa Smeralda? Fortebraccio

Il cordoglio del PCI

IL COMITATO CENTRALE del Partito comunista lano inchina le sue barbe alla memoria di Alcide Cervi « papà Cervi » il compagno Cervi padre dei sette fratelli Cervi trucidati dal nazifascismo nel cui nome è racchiuso uno dei simboli più puri della Resistenza italiana e della volontà militante del popolo italiano di andare avanti sulla via aperta dalla Resistenza verso la giustizia e la libertà verso il socialismo e la pace.

Nella lunga vita del compagno Alcide Cervi si rispecchiano le aspirazioni più alte dello spirito popolare italiano lungo il corso di un secolo.

Questo contadino dell'Emilia rossa che muovendo dall'ideale cristiano incontrato con la necessità della lotta di classe fa leva sulla elevazione culturale sua e dei suoi figli per opporre all'oscurantismo padronale e clericale la dignità e la intransigenza di una cultura purgata di ogni e qualunque ideologia e qualunque fede essi professano ai giovani che vogliono davvero cambiare il mondo e lottano per farlo cambiare.

MA QUESTO contadino dell'Emilia rossa che da mezzadro e da filatoio tende con l'intera famiglia nel nome stesso dei figli caduti nella lotta antifascista a diventare padrone della terra avendo piena coscienza che la salvezza sta al di là di ogni orizzonte, trattamente individuale e che la persona umana pienamente si libera in una società senza più sfruttati ne sfruttatori lascia una eredità che va oltre i confini della nostra realtà nazionale e si rivolge nello spirito dell'antica divisa « proletari di tutto il mondo unitevi » a coloro che nel mondo profondamente aspirano all'unità e alla fratellanza del genere umano.

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano chiama tutti i compagni e tutti i democratici a serate le file in questo momento di lutto attorno ai figli dei sette fratelli Cervi per rinnovare e ancora una volta il medesimo impegno di lotta che un ieri unisce oggi e una domani. Adeguandosi ai nuovi compiti e alle nuove realtà tutti coloro che vogliono una Italia libera rammentino con deferenza amore il nome di Alcide Cervi e intemeratamente riconoscendolo in quelle sue parole che dicono: « Che il celi si schiarisca che sull'Italia si venga la pace e la concordia che nostri morti ispirino a noi che il loro sacrificio si vada profuso nel cuore della terra e degli uomini. Allora si sarà guadagnato il mio merito e posso dire alla madre dolce e affettuosa alla sposa adorata la terra non è più come quando tu c'èi sulla terra » più avete e non solo ma il crepacuore. I a f. di d' Italia e viva »

IL C.C. DEL PCI

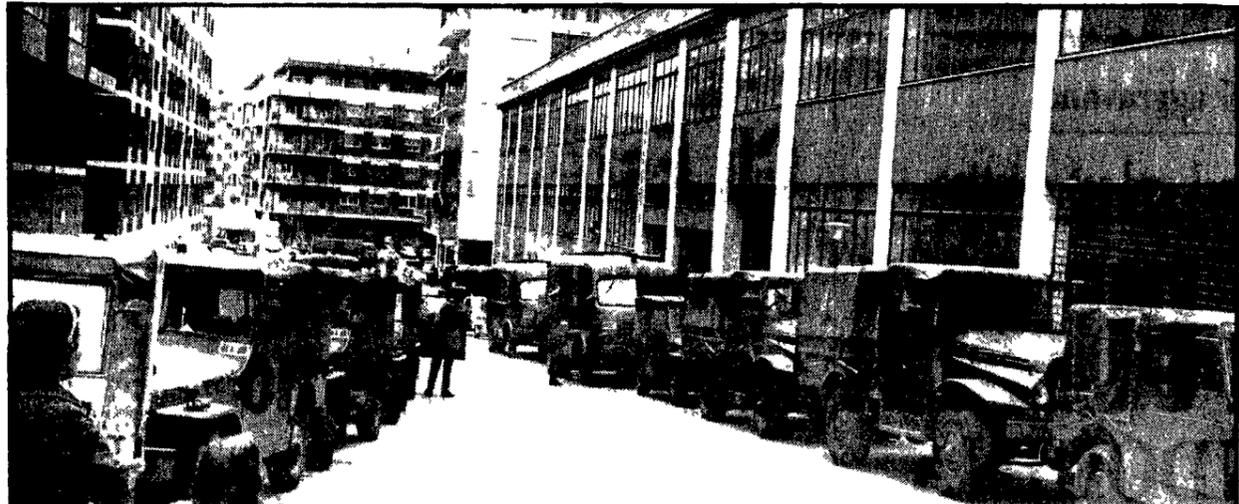
ROMA: l'occupazione del complesso INADEL sblocca la resistenza degli enti pubblici

Proposto dal ministero della P. I.

La lotta per la casa ad una svolta

Un piano di lotta contro la droga o contro i giovani?

Le 200 famiglie che si erano rifugiate in un palazzone fatiscente del Celio nella notte si sono trasferite nella costruzione dell'istituto previdenziale degli enti locali — L'INADEL, che in precedenza aveva respinto la richiesta del Comune di affittare gli appartamenti, finalmente cede — L'iniziativa si collega ad un'ampia azione in corso per la diminuzione dei fitti delle case degli enti pubblici e previdenziali — Sono già 6.000 le famiglie che si sono ridotte la pignone del 30 per cento — Il PCI ribadisce la necessità della requisizione degli alloggi lasciati sfitti



Lo schieramento di automezzi della polizia convogliati in via S. Bargellini, per procedere allo sgombero delle case occupate

Un'altra drammatica giornata di lotta per la casa a Roma. Una giornata che si è conclusa con una significativa vittoria: duecento famiglie di baracconi che nell'estate scorsa si erano sistemate in un fatiscente edificio abbandonato al Celio otterranno finalmente una casa vera, una casa di un ente pubblico.

La lotta ha preso l'avvio la notte ed è durata con toni drammatici fino all'alba. Diversi centinaia di persone sono aver abbandonati i tuguri del Celio e alcune baracche della zona Tiburtina hanno raggiunto via Bargellini al Foronaccio dove si trova un grosso complesso edilizio ancora disabitato di proprietà dell'INADEL (Istituto di assistenza dei dipendenti degli enti locali) 187 appartamenti vuoti sono stati occupati rapidamente. Le famiglie dei baracconi si sono sistemate alla meglio utilizzando

le poche masserizie che era riuscito a trascinarsi dietro. L'occupazione aveva un preciso obiettivo: costringere la presidenza dell'ente pubblico a rimangiarsi la decisione di non affittare al Comune di Roma gli appartamenti che sarebbero stati poi assegnati ai baracconi del Celio.

Nel giorno scorsi erano stati alcuni incontri in Campidoglio per convincere l'INADEL a consegnare le case vuote. Non vogliamo i baracconi, avrebbero risposto alcuni dirigenti: «Dobbiamo inoltre tutelare il patrimonio che non sarà assai facile. Non possiamo affittare a prezzi inferiori a quelli di mercato» — hanno aggiunto.

La posizione dell'INADEL è al tempo stesso quella degli altri enti previdenziali che a Roma e in diverse città d'Italia dispongono di ingenti patrimoni edilizi con centinaia di migliaia

di appartamenti. Con il pretesto di «tutelare il patrimonio» questi enti conducono una politica di speculazione edilizia a scapito della loro missione sociale. In molti casi, per aumentare il prezzo dei fitti e nello stesso tempo a mantenere in piedi la verghetta italiana della sfrenata rendita fondiaria. La politica della difesa del patrimonio si trasforma così in una politica che danneggia tutti e in particolare le famiglie dei lavoratori. Gli enti previdenziali con le loro proprietà edilizie potrebbero invece calare il mercato di gli alloggi, combattere il continuo aumento dei fitti.

Gli enti previdenziali sono tutti diretti da rappresentanti del centro sinistra. La responsabilità del governo per quanto avviene è quindi molto grave: di fronte alle richieste di nuove per la casa il governo non ha ancora sentito l'obbligo di far mutare indirizzo agli enti di previdenza. Sono questi i motivi che hanno spinto migliaia di inquilini romani a lanciarsi in case di enti previdenziali a decidere la decurtazione del fitto. Attualmente solo a Roma sono 6 mila le famiglie che versano ancora deficit del 30 per cento. È un sistema anche questo per calmierare i fitti. Il 12 aprile prossimo a Roma ci sarà una grande manifestazione nazionale per costringere gli enti pubblici a mutare politica nel settore della edilizia.

LA RILANCIA L'INIZIATIVA DI MASSA

La relazione di Pagliai sui problemi del rafforzamento organizzativo, e quella di Marucci sul movimento studentesco medio

La mobilitazione, l'impegno, la presenza dei giovani comunisti nel movimento di lotta contro il quadruplo e per una nuova politica di rinnovamento della società: questi i problemi discussi dal Consiglio nazionale della FGCI che si è riunito ieri a Roma. Le relazioni sono state svolte dal compagno Renzo Pagliai e Marco Marucci della segreteria nazionale. La prima delle questioni organizzative, la seconda sulle esperienze di lotta nelle scuole medie superiori.

«Chiamiamo tutta l'organizzazione — ha detto Pagliai — a un grande impegno straordinario per fare del mese di aprile un mese dedicato al tesseraimento e al proselitismo per far fare alla FGCI un balzo in avanti nella conquista del suo carattere di massa e creare quindi di base perché il 70 segna un'inversione di tendenza, un'esigenza non astratta ma legata alla situazione politica nazionale derivante dal problema che grandi masse giovanili oggi possono partecipare alla lotta posta dalla battaglia per la liquidazione definitiva del centro-sinistra e per battere le manovre conservatrici e i propositi reazionari. La FGCI ha oggi di fronte a sé la possibilità di un rafforzamento a condizioni che sappia sempre più identificarsi con le masse giovanili per organizzarle e verificarne le lotte conquistando così un ruolo di avanguardia».

Dopo avere detto che attualmente è stato raggiunto il 69% degli iscritti dell'anno scorso e che questo 69% di aderenti terzo sono i reclutati Pagliai ha ricordato gli impegni immediati della FGCI per i prossimi mesi: si annunciano per il 1970 le aperture del congresso di aprile meridionale e sottolineando la necessità di una parte e azione di primo piano al momento antimperialista e per il Vietnam e di un ampio lavoro per le prossime scadenze elettorali.

Il compagno Marucci parlava delle esperienze di lotta e della presenza della FGCI nel movimento degli studenti medi ha detto che in quest'anno scatto «un anno di importanti lotte nelle scuole medie superiori», si è affermato il ruolo

di partiti e nelle stesse novità si sono state importanti novità sia per quel che riguarda il rapporto fra massa e avanguardia sia per quel che concerne gli obiettivi del movimento. Marucci ha poi ricordato il rapporto fra massa e avanguardia sia per quel che concerne gli obiettivi del movimento. Marucci ha poi ricordato il rapporto fra massa e avanguardia sia per quel che concerne gli obiettivi del movimento.

«Non riusciremo a buttare giù i nostri sogni e i nostri ideali — ha detto Pagliai — ma cercheremo di placare gli animi».

L'azione dei nostri compagni si è allora trasferita in Campidoglio e al ministero degli Interni. Nella mattinata al Viminale c'è stato un incontro fra i rappresentanti degli enti previdenziali, dell'INADEL e del governo. Il direttore e il presidente dell'ente previdenziale dopo un lungo colloquio hanno accettato di affittare al Comune tutto l'edificio di via Bargellini 187 appartamenti attualmente sistemati alla meglio nel fatiscente edificio del Celio. La lotta dei baracconi aveva così ottenuto una prima vittoria.

«La lotta sottile ma trasferita del problema della casa a Roma», ci ha detto il compagno Marucci, «ci ha dato un impegno adeguato non solo del Comune ma anche dei giovani». Occorre delimitare un cambiamento profondo della politica di intervento che stanno facendo gli enti pubblici (previdenziali e assistenziali) e che non possono essere certamente a loro condotta fino ad oggi a sostegno della speculazione immobiliare e fondiaria e che determina una continua accensione delle abitazioni. Occorre inoltre per fronteggiare il drammatico problema dei baracconi a Roma in attesa che consenta requisizioni da utilizzare per gli alloggi che attualmente sono sfitti.

Taddeo Conca

I nuovi fenomeni avvertiti dalla popolazione

Pozzuoli: altre due scosse e un boato gettano l'allarme

Nuovi edifici sgomberati - Ormai più di ottocento sono stati abbandonati - Il responso degli strumenti - Molti sono scesi nelle strade

Odg unitario

«Elezioni regionali a primavera» chieste dall'assemblea sarda

CAGLIARI 26. Un ordine del giorno del PCI PSTUP e PSA — approvato a larghissima maggioranza dalla Assemblea sarda a conclusione del dibattito sul Bilancio 1970 — rivendica che il governo nazionale si assuma il compito di organizzare lo stato ordinario e le elezioni amministrative nei comuni e nelle province siano convocate entro la primavera e che il governo ne fissi subito la data.

Lo stesso ordine del giorno auspica che il Senato possa rapidamente e definitivamente approvare le leggi già passate alla Camera.

Il documento votato dal Consiglio regionale parte dalla constatazione della gravità della crisi economica sociale dell'Isola: «Noi confermiamo — dice fra l'altro l'ordine del giorno — l'urgente necessità di una programmazione nazionale e regionale dello sviluppo economico alternativo a quello finora attuato». Le nuove linee della programmazione nazionale e regionale del Mezzogiorno devono volgere al superamento dello squilibrio meridionale attraverso una politica di riforme ed una diversa utilizzazione delle risorse nazionali in modo da promuovere la trasformazione dell'agricoltura ed una effettiva industrializzazione del Mezzogiorno.

A tal fine è determinante la soluzione dei problemi della condizione sociale e dell'assetto civile regionale.

Convegno PCI sul traffico urbano

L'11 e 12 aprile avrà luogo per iniziativa della Commissione per il lavoro di massa della Direzione del Partito a Roma presso il Teatro Centrale un convegno nazionale sui problemi del traffico nelle aree metropolitane.

Il convegno sarà il compagno Giulio Benigni consigliere comunale di Roma. Le conclusioni saranno tratte dal compagno Fernando Di Girolamo della Direzione del Partito.

Con una «pastorale» sul divorzio

Il Card. Siri minaccia crociate

Il prelato rivendica alla chiesa il diritto di giudicare anche il matrimonio civile - Tono apocalittico e preannuncio di «gravi decisioni»

Dalla nostra redazione

GENOVA 26. Il cardinale Giuseppe Siri, ha scritto una «lettera pastorale» per la Quaresima 1970, il cui testo è stato alla memoria a una conferenza stampa tenutasi a Genova il 25. Il prelato, in un testo di oltre 40 pagine, è molto esplicito nel suo giudizio sul divorzio e sul matrimonio civile.

L'arcivescovo di Genova scrive tra l'altro: «Il nostro paese ha aperto le porte al divorzio su questo fatto abbiamo un diritto di piangere e nessuno ci può imputare di colpa se pianiamo. Voi, dovete ritenere per certo che la legge divina non ammette il divorzio non solo per il matrimonio che è sacramento quello represso ma per qualunque altro matrimonio».

Fa eccezione al proposito di non dare ogni diritto al solo delimitato del «no» ma non si è celebrato con il solo «no» a ciò che non può mai essere. Il prelato, in un testo di oltre 40 pagine, è molto esplicito nel suo giudizio sul divorzio e sul matrimonio civile.

La caccia alla droga nelle scuole è stata ufficialmente aperta con un comunicato del comitato costituito da Ferrar Aggradi con la partecipazione di funzionari presidi professori esperti medici rappresentanti delle famiglie.

Il comitato ha messo a punto — a quanto si legge nel comunicato — un piano che dovrebbe arginare l'estendersi del uso della droga fra i giovani sin a quanto pare in più merosi e vulnerabili succubi del nuovo pericoloso genere di consumo. In realtà però le misure preannunciate sull'onda della campagna allarmistica scatenata dalla stampa di destra che ha montato ad arte in modo ahimè l'episodio romano del barcone sul Tevere sembrano rispondere a preoccupazioni che vanno ben al di là del fenomeno droga e potrebbero facilmente sfociare se applicate in un piano efficiente di repressione sulla vita privata e associata dei giovani.

Il comunicato preannuncia in sostanza attraverso le quattro linee di intervento previste (in formazione, prevenzione, vigilanza e controllo, azione di lotta) una serie di iniziative che in nome dell'«rigore scientifico», della «fondatezza dei dati» e di «moderni mezzi di comunicazione» ecc. delineano il disegno di un più massiccio intervento (attraverso insegnanti famiglie medici poliziotti) sul comportamento dei giovani — che per essere considerato «diversivo» dall'ordinario non comporta necessariamente il consumo dell'hashish. «Combinandosi con le esistenti strutture repressive della società e della scuola, un intervento del genere rischia di avere un carattere prevalentemente persecutorio e intimidatorio».

Ed ecco punto per punto le linee d'azione:

1. Informativa: il primo m'informazione dovrà basarsi sul «rigore scientifico» («che lo assicurerà» le condotte di qualche accademico «barone» della psicologia o della medicina) sulla articolazione differenziata e sull'uso di tutti i mezzi di comunicazione. L'informazione dovrà inoltre essere volta a sensibilizzare il problema docenti e familiari con l'intervento di organi medici e psicologici (comitati parentali) quanto ai ragazzi essi saranno sollecitati «alla frequenza del doposcuola per una più lunga e formativa presenza degli alunni nell'istituto» come se tutti non sapessero che i doposcuola non esistono nemmeno nella scuola media inferiore. Nella quale legge la dichiara obbligatoria!

Per l'azione di prevenzione il comitato di esperti suggerisce di ricorrere «alla consulenza dei genitori» e «dei delegati ufficiali sanitari valorizzando le condotte mediche e favorendo una più larga presenza nella scuola degli assistenti sociali» il che può significare anche una interferenza in un'attività di lavoro di ragazzi meticolosi e fianco oltre alle normali «attività» scolastiche anche quella del medico-controllore.

La voce vigilanza e controllo prevede un «frequente incontro e scambio di informazioni fra scuola e famiglia» ad «arricchire» il quale dovrebbe contribuire la disponibilità di non meglio precisati «dati» forniti dagli uffici «sanitari giudiziari» e di rilevazione statistica che tali uffici «non dovrebbero aver difficoltà a comunicare con le dovute cautele».

tele alla scuola e al genitore».

Infine a coronamento dell'opera ecco l'azione di lotta prevista dagli esperti: il primo punto riguarda una generica minaccia di «massima coazione» e «massimo rigore» nei confronti degli speculatori; il secondo punto invece prevede la più precisa e concreta delle misure quella di un «servizio di polizia nelle immediate vicinanze degli edifici scolastici al fine di stroncare la attività criminosa di individui senza scrupoli» salvo naturalmente a utilizzare il «servizio» ogniqualvolta vi sia da prestare rapporto tra scuola, iniziativa un'assemblea uno sciopero una manifestazione studentesca o comunque per esercitare un controllo nitidamente e spontaneo sui movimenti di questo o quel ragazzo.

Gli altri punti programmati della lotta restano tutti abbastanza generici: accertamento delle cause degli atteggiamenti «devianti» azione per il recupero dei drogati organizzazione di un servizio di consulenza e assistenza dei giovani tossicomani e delle loro famiglie.

Il lungo documento conclude con una breve osservazione del ministro che afferma come se si trattasse di problema secondario l'esigenza anche della creazione di un nuovo tipo di rapporto tra scuola famiglia e società così da incidere sulla formazione globale dei giovani», e di un programma basato sulla riforma della scuola secondaria sull'avvio della scuola a pieno tempo, quello cioè che gli studenti più avanzati chiedono da tempo e che Ferrar Aggradi e i suoi colleghi non hanno mai realizzato.

Dario Bicego in libertà

VERONA 26. Lo studente marxista leninista Dario Bicego in carcere da dieci mesi e condannato a quattro anni e tre mesi dal tribunale di Verona è stato rimesso in libertà oggi pomeriggio. Così dopo una incredibile sentenza Bicego è tornato a casa dopo che una prima istanza di libertà provvisoria era stata respinta dallo stesso tribunale.

Il fatto che la disposizione di libertà provvisoria sia arrivata ora è sicuramente dovuta alle iniziative a favore di Dario Bicego che si sono inflitte ultimamente. L'ultima è stata quella del manifesto sottoscritto da personalità e intellettuali italiani.

La Presidenza il Consiglio di Amministrazione la Direzione e tutti i dipendenti della Casa Mutua Nazionale Malattia per i bambini e adolescenti, tutti i medici e tutti i personale che partecipano con profondo dolore la scomparsa di

GIORDANO CIPRIANI

già Consigliere Delegato improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi Cari

Milano 25 marzo 1970

SOGGIORNI ESTIVI in JUGOSLAVIA con UNITA' VACANZE MEDULIN

Per informazioni o prenotazioni rivolgetevi a:

UNITA' VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano
Telef. 64.20.851 interno 225

HOTEL MEDULINSKA RIVIERA

Per le vostre vacanze al mare prenotatevi per un soggiorno a MEDULIN in JUGOSLAVIA.

A MEDULIN

Turni di 7 giorni - Pensione completa in albergo - Tutti i comforts Dal 15 giugno al 15 luglio e dal 1° al 9 settembre

Lire 26.250 alla settimana

Dal 15 luglio al 30 agosto

Lire 28.500 alla settimana

BAMBINI fino a 7 anni sconto 30%

A tutti i villeggianti GRATIS una piccola crociera in battello nelle isole dell'Istria con spuntino di pesce, vino e slivovica.

Azienda

OPINIONI

Il problema sionismo

Interviene nel dibattito il corrispondente dall'Italia di «Al-Hamishmar», organo del «Mapam»

E' doveroso complimentarsi con il direttore dell'Unità per aver pubblicato il 18 febbraio nel posto più prestigioso del suo giornale l'articolo di Luciano Ascoli «Il problema palestinese». E senza dubbio una conferma del rispetto che i comunisti italiani nutrono per il libero confronto delle idee...

per chi vuole tacere il sionismo di macchinazioni imperialiste colonialiste, ricorrendo che la realtà ebraica della Russia (che diede i natali al sionismo), proprio nelle sue enormi difficoltà e nella sua anomalia... fu assai vivacemente discussa dai massimi capi della Rivoluzione d'Ottobre...

Intendo soffermarmi sulle origini del movimento sionista, e va detto subito che chi lo vuole ridurre ai programmi nella Russia zarista pecca imperdonabilmente contro le più elementari regole di ricerca storica...

Non solo il problema della «anomalia» ebraica e del suo risanamento con dei metodi che oggi si potrebbe definire «sionisti» cioè attraverso la concentrazione di un numero consistente di ebrei su un «territorio nazionale» occupato per parecchio tempo gli organi centrali del partito bolscevico e del giovane Stato sovietico...

Il tema dominante e oserei dire unico, del loro sermone, è l'anomalia sociale delle masse ebraiche il famoso «Luftmensch» l'uomo ebreo sospeso nell'aria nel vuoto, staccato completamente dalle strutture produttive dell'ambiente in cui viveva...

Auti finanziari (principalmente un macchinario agricolo) furono pure da lui agli ebrei sovietici venuti a insediarsi nella Regione Autonoma Ebraica di Birobijan, nel lontanissimo Est sovietico...

«Essere un popolo pari agli altri» — è uno dei moti politici che cominciano ad affacciarsi nella letteratura politica ebraica di quei tempi. Ne scrivono, parecchio tempo prima di Herzl, Rosa Luxemburg e Pinsker...

Naturalmente non è qui il luogo per affrontare sulle ragioni del fallimento di B. Robertson come «regione autonoma ebraica» nonostante l'appoggio del potente Stato sovietico e in contrapposizione della grande popolarità della Palestina come punto di attrazione per così grandi masse di ebrei...

Nel 1968 la casa editrice budapestese «Gondolat» presentò il primo volume di una serie di opere di György Lukács «Alvese» (è tradotta in italiano dalla rivista «Lavoro e cultura»)...

La prefazione polemica nei confronti di coloro che «disprezzano» la letteratura di un secolo che ha visto Goethe e Heine, Balzac e Stendhal, Tolstoj e Dostojewski, Hegel e Marx...

Lo scopo di questo mio scritto è di dimostrare come il sionismo abbia alle sue radici una fenomenologia che un marxista può spiegare circostanzialmente. Chi vuole in modo sbrigativo e superficiale liquidarlo come reazionario, razzista, teocratico, pecca palesemente di fronte alla verità storica e sociologica...

Alberto Nirenstein

BOLOGNA: inchiesta sui problemi del decentramento comunale

Una casa di vetro per le licenze edilizie

I consigli di quartiere partecipi di tutte le tappe attraverso le quali è stata costruita un'esperienza di pianificazione urbanistica probabilmente unica fra le grandi città italiane - Come vengono realizzate le varianti al piano regolatore - Il «sapere collettivo» di una democrazia diretta - Collegamento con i grandi temi nazionali e con le rivendicazioni dei sindacati - Il «febbraio pedagogico» e il comitato operaio

CRUDELTÀ INVOLONTARIA



Ironico interesse ha suscitato, in Gran Bretagna, l'arrivo della modella Cecil Hammond, giunta dal Canada per unirsi ai membri della società «Bellezza senza crudeltà» (che è l'equivalente inglese della società profetrice degli animali) al fine di propagandare con il suo fascino un'annuale manifestazione che si svolge del golfo di St Lawrence. La Hammond s'è infatti lasciata fotografare a bordo di una lussuosa auto, foderata di pelliccia di ghepardo involontario contributo alla «crudeltà» da combattere

Publicati a Budapest due volumi di saggi sulla letteratura mondiale

Lukács difende il XIX secolo

Una prefazione polemica nei confronti di coloro che «disprezzano» la letteratura di un secolo che ha visto Goethe e Heine, Balzac e Stendhal, Tolstoj e Dostojewski, Hegel e Marx

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST marzo. Nel 1968 la casa editrice budapestese «Gondolat» presentò il primo volume di una serie di opere di György Lukács «Alvese» (è tradotta in italiano dalla rivista «Lavoro e cultura»)...

si è formato in me — lentamente e a volte attraverso serie crisi — il giusto metro della comprensione scientifica. Qui invece la selezione e il raggruppamento in sostanza si limitano alla mera epoca di sviluppo marxista dal 1840 in poi.

Le parole letteratura mondiale — prosegue Lukács — potrebbero trarre in inganno se non interpretiamo solo dal punto di vista del contenuto. Non s'è «esiste un uomo vivente che sia in grado di occuparsi di tutti gli uomini che fanno epoca che entrano nella letteratura mondiale in modo da poterli illustrare al lettore dandone un quadro effettivo presentandone con lo sguardo evocatore la diversità dei punti di vista la ricchezza e la profondità. Ad ogni modo questa capacità in me è mancata.

Il vecchio piano regolatore del 1956 prevedeva l'insediamento di una popolazione di un milione di abitanti; la variante ne fissa il limite a circa 800 mila. A questa diminuzione della quota di città da coprire di costruzioni fa riscontro una espansione enorme degli spazi recuperati e da preservare per i servizi collettivi per la scuola di ogni ordine e grado della materna all'Università...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA marzo. Tra le molte esemplificazioni che si potrebbero fare del modo come i consigli di quartiere a Bologna hanno progressivamente esteso nel corso del tempo la loro presenza e coscienza dei problemi della città con ciò moltiplicando l'incidenza del loro apporto autonomo alla trasformazione delle condizioni di vita dei cittadini...

Ma il contributo più maturo quello che ha raccolto il massimo di tensione e di impegno dei quartieri in questo settore così determinante per l'assetto globale della città è stato l'elaborazione della variante generale al piano regolatore che proprio in questi giorni viene discussa dal Consiglio comunale.

Il vecchio piano regolatore del 1956 prevedeva l'insediamento di una popolazione di un milione di abitanti; la variante ne fissa il limite a circa 800 mila. A questa diminuzione della quota di città da coprire di costruzioni fa riscontro una espansione enorme degli spazi recuperati e da preservare per i servizi collettivi per la scuola di ogni ordine e grado della materna all'Università...

Certo anche a questo riguardo è stata essenziale la volontà politica della amministrazione popolare bolognese dichiaratamente impegnata ad appoggiare nell'interesse della maggioranza schiacciata dei cittadini ai meccanismi speculativi e al modello di sviluppo capitalistico delle città. Ma è altrettanto certo che la spinta esercitata dai quartieri nel tradurre in pratica e nel portare avanti questa politica è stata puramente e semplicemente decisiva.

Di questi anni ogni volta che si sono occupati di questa o quella scuola di questo o quello spazio di gioco e del traffico e dei trasporti pubblici e della condizione dei bambini o degli anziani i consigli di quartiere hanno imparato a vedere le connessioni tra un fatto e l'altro tra una e l'altra situazione e mentre si sono impegnati sempre sul piano operativo nelle soluzioni del caso per caso hanno riflettuto sui meccanismi delle cause e delle conseguenze sui «perché» delle cose così da giungere a grado a grado a prefigurare e a volere con un'intelligenza sempre messa alla prova dall'esperienza pratica soluzioni di ordine generale e non provvisorie soluzioni politiche.

Due anni e 9 mesi. Condannato il medico della mutua che fece 16.000 visite in 8 mesi. Dal corrispondente.

TERNI 26. Due anni e nove mesi di reclusione per truffa continuata e falso ideologico in atti pubblici commessa dal dottor Inam questa la severa sentenza emessa a scottante, dopo dodici ore di camera di consiglio del Tribunale di Terni presieduto dal dottor Nico, nei confronti del noto medico ternano Alberto Pellegrini.

Questo tesi è stata discussa in tutta la fase dibattimentale. Ed ora la severa pena inflitta al medico ternano Inam, un medico accusato di truffa e di falso, ma che non dà certo risposta ai grossi interrogativi sulla politica e sulla gestione degli enti municipalistici. Da una parte non si offre al malato una assistenza rispondente ai propri bisogni non si offrono strutture sanitarie moderne, e dall'altra parte si tenta di scaricare una pesante responsabilità su un medico il quale è egli stesso frutto di questa struttura.

I GIORNALISTI PIEMONTESI CONTRO LA REPRESSIONE. L'assemblea ordinaria dei giornalisti iscritti all'Ordine interregionale del Piemonte Valle d'Aosta ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprime la piena solidarietà ai giornalisti incriminati e condannati attraverso l'applicazione di norme repressive ereditate dal passato regime fascista che violano il diritto costituzionale alla libertà di stampa affermando l'esigenza che il parlamento ed il governo vengano di conseguenza la riforma dei codici penali e del testo unico di P.S. impegna il consiglio dell'Or...

contributo unitario. Tant'è che è fatta di risoluzioni unanimi la parte prevalente dei documenti conclusivi degli organi decentrati scaturiti da più di cento sedute consiliari da innumerevoli riunioni delle commissioni urbanistiche di quartiere da non poche assemblee di cittadini. Ecco di questo ordine sono il «sapere collettivo» e la volontà politica che i quartieri esprimono come rappresentanze democratiche della popolazione. I problemi che i quartieri bolognesi hanno davanti a loro sono problemi di sviluppo del quartiere, di organizzazione di cittadini. E anche nel caso di questa variante che è in pratica un piano regolatore nuovo e un modo inedito di gestire il territorio il contributo delle forze politiche di quartiere e dei progettisti hanno ricavato la conoscenza essenziale per dare ordine e traduzione operativa alle esigenze collettive di cui essi erano gli interpreti più attendibili — è stato in misura larghissima un...

Ma soprattutto i quartieri hanno oggi dinanzi a loro come grande supporto potenziale alla volontà di essere organi che gestiscono sempre di meno una democrazia delegata e sempre di più una democrazia diretta e partecipativa la dichiarata volontà delle organizzazioni sindacali dei lavoratori di portarsi in forze nel campo delle riforme della società. Pensate per fare un esempio a cosa può significare per il quartiere che già sono protagonisti a Bologna di tutta la vicenda scolastica l'orientamento che si è dato quest'anno al «febbraio pedagogico» — il ciclo di manifestazioni organizzate ogni anno dall'asse scuola — come abbiamo detto — che avendo assunto per tema centrale quello della ristrutturazione della scuola di base (dai tre ai quattordici anni) chiama in causa come forze sociali più direttamente coinvolte dalla discriminazione classista della scuola i lavoratori della loro organizzazione. E già tutto il lavoro del «febbraio» viene portato avanti con il contributo primario di un «comitato operaio» che si è costituito presso l'assessorato all'istruzione e rappresenta le maggiori fabbriche ed aziende bolognesi.

Tutto ciò che di più vivo hanno fatto in questi anni i consigli di quartiere si trova pienamente compreso in quello che i sindacati unitariamente vogliono affermare per cambiare la società italiana politica nuova per la casa la scuola la salute per il modo di vivere nella collettività. Del resto per la loro natura per la presenza in essa dei partiti popolari i quartieri sono stati sempre partecipi delle vicende del mondo del lavoro. In un caso di una vertenza in una azienda locale o una lotta generalizzata come lo sciopero nazionale per la casa E non è certo per un atto di presenza formale che molti consigli di quartiere hanno di scatto in queste settimane o messo all'ordine del giorno dei propri lavori i problemi dell'aumento dei prezzi del caro affitti la repressione antipopolare o la situazione del post-ultimo anno. Sono rapporti che possono avere oggi gli sviluppi più ampi. L'azione democratica dei lavoratori dei sindacati e dei quartieri per la riforma della scuola può trovare a Bologna un terreno straordinariamente fertile per la costruzione di esperienze esemplari che non mancheranno di essere contagiose.

Luciano Vandelli

(L'articolo precedente su Bologna è stato pubblicato il 25 marzo)

«C'è un'estetica marxista del bene e del male» — include Lukács — «e c'è che la somma delle espressioni e delle conoscenze ideali a di mondo (e in esso di noi stessi) sulla base naturalmente delle circostanze particolari della opera artistica e del piacere artistico».

Carlo Benedetti

Un discorso del segretario confederale all'attivo lucano della CGIL

Scheda: Mezzogiorno e Nord saldamente uniti nella lotta

L'iniziativa delle tre Confederazioni per le riforme sollecita di fatto anche una nuova politica per il Sud — Sottolineata l'importanza delle battaglie svoltesi in Lucania e nelle altre regioni meridionali

Forte protesta unitaria

Lucca bloccata per l'Apice

Si rafforza la solidarietà con i lavoratori Manifestazione e corteo

Dal nostro inviato

LUCCA 26

I lavoratori dell'industria della Luccchessa e della Versilia sono accesi oggi in sciopero generale per sostenere la lotta degli operai dell'Apice...

A migliaia hanno manifestato nel centro di Lucca dando vita ad un imponente corteo che s'è mosso con un corteo nella centralissima piazza San Michele dove hanno parlato Bianca della CGIL...

Il corteo — che ha percorso le vie di Lucca fra due file di folla — ha lungamente manifestato di fronte all'Assemblea degli industriali della quale il padrone dell'Apice Rontani è il vice presidente...

Renzo Cassigoli

Per il lavoro e i diritti

Manifestazione di braccianti a Catanzaro

Dal nostro corrispondente

CATANZARO 26

Alcune migliaia di braccianti si sono convenuti stamane a Catanzaro, per portare avanti l'azione per l'applicazione e la gestione dei nuovi diritti...

La manifestazione si è svolta con un forte attacco ai gruppi dirigenti responsabili dell'attuale situazione calabrese...

Nicola Dardano

Elettrici: ancora assemblee per l'accordo

Se la giornata di ieri si sono svolte le 19 assemblee di lavoratori e si è pronunciata una serie di conclusioni...

Nella provincia di Torino

Fermi oggi per due ore i 300 mila metalmeccanici

Nel quadro delle iniziative di lotta per una politica di riforme si mettono in movimento oggi i trecentomila metalmeccanici torinesi...

In proposito ieri si sono svolte svariate assemblee in varie zone della provincia di Torino...

Provocatorio atteggiamento del padronato

TESSILI: ALTRE 12 ORE DI SCIOPERO OPERAI AGGREDITI IERI NEL TORINESE

Irrisorie « offerte » degli industriali per il rinnovo del contratto - Comunicato dei sindacati sullo stato della difficile trattativa - Inammissibili episodi di teppismo antioperaio a Chieri - Immediata reazione dei lavoratori

Che cosa vuole il «Popolo»?

Una curiosa polemica è stata imbastita ieri dal Popolo contro la CGIL e il PCI...

Il fatto che in Lucania e in altre zone del Mezzogiorno non le stesse organizzazioni che su scala nazionale unitamente incalzano con le recenti decisioni di lotta...

Le recenti decisioni di lotta delle tre grandi confederazioni non debbono quindi rappresentare anche un impegno nazionale per appoggiare la lotta dei lavoratori lucani e del Mezzogiorno...

Luciano Carpelli

Dalla nostra redazione

MILANO 26

« La delegazione delle federazioni nazionali dei lavoratori tessili FILTEA CGIL FILTA CISL UILTA UIL nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale ha ricevuto dalla delegazione degli industriali risposte che sono, nel loro complesso, insufficienti e particolarmente negative su alcuni punti essenziali...

Le tre federazioni — proseguono il comunicato — hanno pertanto deciso di programmare altre due settimane di agitazione — per complessive dodici ore di sciopero ogni settimana — dal 31 marzo al 11 aprile...

TORINO 26

La lotta contrattuale dei tessili in provincia di Torino è stata oggi caratterizzata da un compatto sciopero nella zona di Chieri e da imponenti manifestazioni...

Com'era prevedibile i dirigenti Facis hanno subito accusato le operaie di aver spezzato i vetri. Le sbarre di ferro raccolte dai sindacalisti sono state però consegnate ai carabinieri...

Com'era prevedibile i dirigenti Facis hanno subito accusato le operaie di aver spezzato i vetri. Le sbarre di ferro raccolte dai sindacalisti sono state però consegnate ai carabinieri...



L'« Enrico C » annulla il viaggio L'« Enrico C », il transatlantico dell'armatore Costa è bloccato ieri da uno sciopero del personale attuato in segno di protesta per la decisione di far scendere dalla nave un sindacalista, accusato di aver trattato in modo « sgarbato » un cliente, ha annullato il viaggio, una crociera pasquale...

MONTEDISON

Risultati modesti ma profitto confermato

Il consiglio di amministrazione della Montedison ha deciso di distribuire un dividendo di 55 lire per ogni azione...

La Montedison continua cioè sulla vecchia linea di elevare lo sfruttamento di alcuni settori con i cui profitti fronteggia la difficile situazione di altri (ad esempio quello minerario) e prosegue la distribuzione di profitti in ogni caso considerando l'azionista una specie di obbligazionista...

Nel settore bancario su 26 bilanci presentati ben 11 presentano profitti in aumento solo 4 in diminuzione mentre 11 sono in pareggio...

Advertisement for 'dal Belgio il boom dei sapori!' featuring 'minidou' chocolates. It shows a tray of various chocolate pieces and a box. Text includes 'Con la firma di una Casa famosa in Europa: VICTORIA' and 'il cioccolatino affere'.

Nuovo giallo alla periferia di Roma: fatti sparire dall'assassino i documenti del giovane

Ucciso con una revolverata alla tempia e scaraventato seminudo in una cunetta

Per due ore si è pensato a un «pirata» della strada — Il cadavere era stato coperto con un plaid — Addosso allo sconosciuto un braccialetto orientale, un orologio giapponese e una catenina «Dio mi protegga» — L'omicidio è avvenuto in un'automobile? — Frammenti di vetro sono stati trovati accanto al corpo — Un giubbotto insanguinato rinvenuto in una casupola vicina

A SINISTRA - Così è stato trovato ieri mattina il giovane assassinato

A DESTRA - Gli investigatori ieri sulla strada del delitto, alla periferia della capitale, indicano la freccia al corpo del giovane.



Una revolverata in testa, a bruciapelo, forse dentro un'auto o forse in una casupola diroccata, poi il corpo del giovane è stato trascinato in una cunetta, lungo via della Giustiniana alla periferia di Roma, e nascosto con una coperta. Lo ha trovato dopo due ore, ieri mattina, un camionista un paio di scarpe che spuntavano da sotto la coperta, delle strisce di sangue sulle fessure dei frammenti di vetro. Per un paio d'ore si è pensato al solito «pirata della strada» ma un «pirata» non toglie i documenti alla vittima, non lascia un cadavere seminudo non lo ricopre con una coperta. E poi il medico legale non ha avuto dubbi: un colpo esplosivo alla tempia sinistra probabilmente con un arma di piccolo calibro (una 22?) e la pallottola uscita dal lato opposto, finita chissà dove. Di indizi per identificare lo sconosciuto finora ve ne sono ben pochi. L'età sui 25 anni, capelli castani un po' lunghi, baffi cresciuti da poco un metro e 65 circa, snello.

Il giovane è stato arrestato dai carabinieri ed ha confessato

Strangola la madre e la getta nel canale che passa sotto casa

La sconvolgente tragedia a Gallarate — La donna aveva altri sei figli dai quali era stata recentemente picchiata — Si tratta di una famiglia emigrata dal nord della provincia di Caserta — La life con Enzo, di 17 anni e poi il delitto

Dal nostro inviato

GALLARATE 26 - Ha strangolato la madre, se ne è caricato sulle spalle, ha percorso 200-300 metri con il suo corpo infelice poi l'ha gettata in un torrente. Si chiama Enzo, 17 anni. Sembra ancora un ragazzo piccolo e minuto, abito con il collo scollato, il delitto è avvenuto a Gallarate in via Magenta 20 in un'abitazione di modesta grandezza, un piccolo e minuscolo appartamento con un bagno e una cucina.

Enzo lavorava a 10 km dalla Gallarate di Gallarate, ha una sorella di 17 anni, una sorella di 15 anni, una sorella di 13 anni, una sorella di 11 anni, una sorella di 9 anni, una sorella di 7 anni. La madre aveva altri sei figli dai quali era stata recentemente picchiata.

La giovinetta violentata

Il PM chiede 4 anni per Marco Baldisseri

LUCCA 26 - La requisitoria del pubblico ministero dott. Romiti ha aperto l'ultima fase del processo (a porte chiuse) in corso dinanzi al tribunale di Lucca contro Marco Baldisseri di 17 anni. Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la responsabilità del reato commesso da un minore, R. P. di 14 anni, avvenuto nel novembre del 1968 a Viareggio. I quattro giovani sono stati chiamati a rispondere di sottrazione di persona incapace, atti osceni e atti di libidine violenta. Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la responsabilità del reato commesso da un minore, R. P. di 14 anni, avvenuto nel novembre del 1968 a Viareggio. I quattro giovani sono stati chiamati a rispondere di sottrazione di persona incapace, atti osceni e atti di libidine violenta.

Non ci sono vittime

Valanga al Brennero sul valico di confine

BRENNERO 26 - Una valanga di ghiaccio e di neve è scesa sabato scorso sul valico di confine del Brennero, provocando la morte di una persona e ferendo diverse altre. La valanga è scesa da una montagna di neve alta circa 1130 metri dal confine con l'Austria. La valanga è scesa da una montagna di neve alta circa 1130 metri dal confine con l'Austria. La valanga è scesa da una montagna di neve alta circa 1130 metri dal confine con l'Austria.

Le poche tracce degli investigatori

Il biglietto I vestiti L'autopsia

Il giovane avrebbe avuto un rapporto sessuale prima di essere ucciso — E' salito sull'auto-bus in via Casilina alle ore 20,52 di domenica



Sopraluogo notturno nella casupola diroccata

Il biglietto d'autobus e forse la pista più concreta per identificare rapidamente il giovane assassinato. E stavolta alla Mobile hanno avuto un po' di fortuna. Infatti alla Steyer sono stati trovati un biglietto d'autobus e un biglietto di tram. Il biglietto d'autobus è stato trovato su un tavolo di legno in una casupola diroccata in via Casilina sulla casa di via Casilina. Il biglietto di tram è stato trovato su un tavolo di legno in una casupola diroccata in via Casilina.

Gli investigatori hanno poi accompagnato durante la tarda serata gli investigatori lungo via della Giustiniana, i poliziotti hanno trovato un giubbotto insanguinato e un braccialetto orientale. Gli investigatori hanno poi accompagnato durante la tarda serata gli investigatori lungo via della Giustiniana, i poliziotti hanno trovato un giubbotto insanguinato e un braccialetto orientale.

«I mandanti della strage di Portella devono essere smascherati»

● Documento votato all'unanimità dal consiglio comunale di Piana degli Albanesi

● Il padre di Pisciotta fa il nome di colui che conoscerebbe gli assassini del figlio

Dalla nostra redazione

PALERMO, 26 - Interpreti dell'interesse e delle attese che molteplici elementi hanno nuovamente creato intorno alla fucina di Portella della strage di Portella della Ginestra (da ultimo la esplosiva denuncia contro Scelba e Mattarella lanciata da tre dei boiottanti di Giuliano dall'ergastoliano Nunzio Badalamenti, per l'eliminazione del re di Monteleone e l'arresto di Pisciotta) il consiglio comunale di Piana degli Albanesi ha approvato all'unanimità su proposta della giunta comunale un'ordine del giorno che invita un o.d.g. con cui s'invita la commissione parlamentare antimafia ad esprimere il suo parere sul progetto di accettare l'identità dei mandanti della strage.

Il documento chiede inoltre che sia riaperto il processo per l'omicidio di Vito Ferro fu il più famoso dei genitori (mattarella) e che sia data pubblicità agli atti dell'inchiesta. Su richiesta del capo gruppo consiliare d'ordine del giorno di ordine formulato un invito alla Commissione perché «tenga una seduta a Piana per ascoltare anche le persone del luogo che intendono deporre su fatti a loro conoscenza e relativi alla strage».

Piana degli Albanesi è in fatto il comune che ha pagato il più duro prezzo della strage degli lavoratori trucidati nel 47 a Portella di Piana. San Giuseppe Lato e San Cipirello alla testa di Portella di Piana, 23 anni esistono gli strumenti per fare piena luce sulle strage che ha calpestato i sentimenti di democrazia, di libertà e di giustizia sociale, e ammonisce infine l'o.d.g. «grave sarebbe la delusione popolare se non fosse fatta luce sull'omicidio».

LUCANIA

Una regione dove la miseria serve a rendere più facili le clientele per conservare il governo a Colombo e ai suoi fedeli pretoriani

SOLTANTO LA PIUGGIA

Duecentomila abitanti sui 600 mila complessivi sono emigrati cronici - Soltanto 17 mila ettari irrigati (e male) sui 53 mila previsti per il 1970 - L'esperanza dei comunisti di Venosa e la riconquista del comune - Incontro di lavoro con il sindaco compagno Manieri - La lotta alla cartiera - Quindici comuni riuniti nella conferenza agraria per denunciare i dati agghiacciati dell'economia della zona - O si cambia nel profondo o non c'è più scampo

Dal nostro inviato POTENZA, marzo

Questa è la capitale della miseria lucana, del grande sfascio che minaccia di uccidere la Basilicata. Qui stanno gli uomini di Colombo, i proconsoli con le loro corti, le migliaia di impiegati di enti e carrozoni che curvano la schiena al gorgo delle clientele democristiane. Da qui si può anche spaziare con abbondanza di cifre sulla durissima realtà regionale. Erano 645 mila abitanti nel 1961 e sono - malgrado il naturale incremento demografico - 625 mila nel 1969; di questi 600 mila circa, duecentomila sono emigrati «cronici» e si deve a loro il 29 per cento del reddito della regione. Reddito che sta in coda a quello italiano, in coda a quello meridionale: se la media pro capite in Italia è di 795 mila lire all'anno, se nella Lucania è di 501 mila lire, in Lucania di 448 mila lire e Potenza (ultima cenotrota) tocca il fondo del pozzo con la sua media di 372 mila lire di reddito annuo per persona. Fra quei quattrocentomila che continuano a vivere qui, era ufficialmente «occupato» nel 1969 il 46,6 per cento, oggi il 35,9 per cento. Dal resto è escluso fra i quali si includono anche i sottoccupati che sono un esercito - sono il 35,9 per cento - del resto è escluso che il consumo di zucchero è di 8 chili all'anno per persona, mentre al Nord è di 23 chili (e si tratta comunque di una altra irrisoria rispetto al consumo europeo) e per la carne si spendono 2079 lire a persona ogni settimana, contro le 4644 del Nord. Potenza è la capitale di questa regione della fame della fuga, del deserto, dell'ultima tabbia.

missioni interne e per il proprietario che avevano accettato la mediazione - è salito Ma il lavoro continua in piazza e il circolo operaio dove troviamo un gruppo di dipendenti della Cartiera di Venosa. Nasce così, improvvisata, una sorta di tavola rotonda sui temi della lotta che questi operai stanno conducendo. La fabbrica occupa 72 unità, è di proprietà di un certo signor Saraceni, un vecchio armese che è stato a lungo direttore di una ditta combattiva, che non si fa mettere i piedi in testa da Colombo e ai suoi pretoriani. L'episodio comunque è significativo perché spiega il ruolo originale che in un paese come questo può assumere il comune, centro autentico di tutti i problemi della città, sindacato naturale delle esigenze popolari a ogni livello. In questa zona, per iniziativa del comune di Venosa, si è svolta una Conferenza agraria che è stata esemplare, il 25 gennaio scorso. Presenti quindici comuni (anche democristiani) che hanno avuto un dibattito concreto sui temi di lotta avanzati soprattutto per quanto riguarda il problema dell'irrigazione della zona. La conferenza ha discusso la riforma agraria che anche qui è la premessa decisiva di qualunque industrializzazione. Dal 1959 al 1969 la popolazione è passata da 114.367 unità a 97.567 con un calo di 17 mila abitanti (il 14,8 per cento) che non hanno nemmeno potuto essere emigrati stagionalmente. La disoccupazione è la piaga per rimpicciolimento negli anni 1952-53 le giornate lavorative erano 303 mila nel 1964-65 le giornate operative erano crollate a 34 mila.

«Parli troppo e il padrone non vuole paladini degli operai in fabbrica» Mi dicono. «Che cosa dobbiamo fare? mettere le bombe? Sembrano a noi i gusci. Parli Manieri e si decide un incontro con il padrone, per fargli capire che Monaco deve tornare al suo posto altrimenti nasce un nuovo sciopero. Questi sono operai combattivi, che non si fanno mettere i piedi in testa da Colombo e ai suoi pretoriani. L'episodio comunque è significativo perché spiega il ruolo originale che in un paese come questo può assumere il comune, centro autentico di tutti i problemi della città, sindacato naturale delle esigenze popolari a ogni livello. In questa zona, per iniziativa del comune di Venosa, si è svolta una Conferenza agraria che è stata esemplare, il 25 gennaio scorso. Presenti quindici comuni (anche democristiani) che hanno avuto un dibattito concreto sui temi di lotta avanzati soprattutto per quanto riguarda il problema dell'irrigazione della zona. La conferenza ha discusso la riforma agraria che anche qui è la premessa decisiva di qualunque industrializzazione. Dal 1959 al 1969 la popolazione è passata da 114.367 unità a 97.567 con un calo di 17 mila abitanti (il 14,8 per cento) che non hanno nemmeno potuto essere emigrati stagionalmente. La disoccupazione è la piaga per rimpicciolimento negli anni 1952-53 le giornate lavorative erano 303 mila nel 1964-65 le giornate operative erano crollate a 34 mila.

Oggi in questa zona le prospettive sarebbero ottime se si potesse realizzare un piano di sviluppo che porti alla riconquista della terra e alla sua coltivazione, e che passi alla seconda categoria per le sue capacità di lavoro. Poi di colpo lo spostamento di reparto, lo retroscena di un altro incontro, questa volta in una delle manifestazioni dello scorso febbraio a Potenza, stava scritto «121 mila ettari irrigati? No, si veda solo la pioggia» (e la pioggia significa rovina, dato che ben il 78 per cento degli edifici sono ufficialmente definiti «franos»)»

Gli studenti sono una realtà della Lucania e sono anche la testimonianza vivente della discriminazione di classe. Alcune cifre su mille iscritti agli studenti elementari, in tutta la Basilicata, solo 10.687 arrivano alla licenza primaria (e significa il 62 per cento rispetto al resto del paese) e alla fine della scuola dell'obbligo i licenziati e diplomati sono undicimila, cioè il 34 per cento degli studenti del Nord. Al di là di tanta letteratura, non è forse il caso di cominciare a parlare di pura e semplice selezione razzista? Questa è quindi la Lucania della miseria, ma è anche la terra delle rivolte delle ribellioni, delle cuppe e oscure turbolenze. Un solo esempio: solo con il brigantaggio ottocentesco che qui fiorì più che altrove, non soltanto con le ininterrotte occupazioni e i saccheggi, ma anche con le lotte di tipo nuovo di questi anni '70. Vediamo un caso che fa da modello in provincia di Potenza. Venosa è un comune in questa antichissima cittadina, il castello svevo dove Federico soggiornò per qualche tempo a dove la sede del PCI è ritenuta un luogo sacro. Un castello meraviglioso e gelido, ma i compagni ci stavano volentieri. Era il simbolo di un potere peggio per un ritorno nelle elezioni comunali. Un castello meraviglioso e gelido, ma i compagni ci stavano volentieri. Era il simbolo di un potere peggio per un ritorno nelle elezioni comunali. Un castello meraviglioso e gelido, ma i compagni ci stavano volentieri. Era il simbolo di un potere peggio per un ritorno nelle elezioni comunali.

«Parli troppo e il padrone non vuole paladini degli operai in fabbrica» Mi dicono. «Che cosa dobbiamo fare? mettere le bombe? Sembrano a noi i gusci. Parli Manieri e si decide un incontro con il padrone, per fargli capire che Monaco deve tornare al suo posto altrimenti nasce un nuovo sciopero. Questi sono operai combattivi, che non si fanno mettere i piedi in testa da Colombo e ai suoi pretoriani. L'episodio comunque è significativo perché spiega il ruolo originale che in un paese come questo può assumere il comune, centro autentico di tutti i problemi della città, sindacato naturale delle esigenze popolari a ogni livello. In questa zona, per iniziativa del comune di Venosa, si è svolta una Conferenza agraria che è stata esemplare, il 25 gennaio scorso. Presenti quindici comuni (anche democristiani) che hanno avuto un dibattito concreto sui temi di lotta avanzati soprattutto per quanto riguarda il problema dell'irrigazione della zona. La conferenza ha discusso la riforma agraria che anche qui è la premessa decisiva di qualunque industrializzazione. Dal 1959 al 1969 la popolazione è passata da 114.367 unità a 97.567 con un calo di 17 mila abitanti (il 14,8 per cento) che non hanno nemmeno potuto essere emigrati stagionalmente. La disoccupazione è la piaga per rimpicciolimento negli anni 1952-53 le giornate lavorative erano 303 mila nel 1964-65 le giornate operative erano crollate a 34 mila.

Mentre a Buenos Aires le trattative restano ad un punto morto

Santo Domingo: accettate le richieste dei guerriglieri



SANTIAGO DEL CILE - Il «Comet» argentino dirollato su Cuba fotografato durante la sosta per rifornimento all'aeroporto cileno di Pudahuel

Al termine di un incontro a Recife in Brasile

Mons. Camara e Abernathy lanciano un movimento di non violenza attiva

Il successore di Luther King e il vescovo brasiliano hanno lanciato un appello sui «bisogni immensi dei poveri, sulle ingiustizie in espansione e sulla follia della guerra» - L'adesione dell'arcivescovo di Parigi

L'arcivescovo di Recife mons. Heider Camara e il pastore batista Rainer Abernathy che proseguono l'opera di Martin Luther King si sono incontrati il 21 marzo a Recife per concordare il testo di un appello internazionale per un'azione a largo raggio contro la guerra, la miseria e il razzismo. Questa dichiarazione che vuole essere una presa di coscienza dei mali che continuano a tormentare due terzi dell'umanità parte da un tema centrale: «Senza la giustizia non vi sarà mai la pace».

Basta guardare a ciò che avviene nella America del Nord agli ultimi avvenimenti del Medio Oriente del Sud Est asiatico e a quanto sta accadendo nell'America del Sud con particolare riferimento al Brasile dove le torture non risparmiano più nessuno. E se il Papa con il suo discorso all'agenzia generale del 24 marzo è intervenuto per condannare «le torture poliziesche» insieme a «con flitti bellici che si inaspriscono» alle «transigenze razziste» agli «armamenti crescenti che turbano la costituzione» e alla «volte del commercio tra grandi potenze in dollari e nazioni più deboli» e perché in questi ultimi tempi sono aumentate le pressioni da parte di molti episcopati e movimenti cristiani per una presa di posizione del Vaticano.

«Ma come funzioneranno se a monte non sarà intervenuta la riforma agraria se le terre non saranno state irrigate? Per l'irrigazione sono previste opere che dovrebbero coprire un'area (fra i comuni prescelti dell'Oriente del Brasile) di 65 mila ettari ma si prevede che a fine '70 solo il 10 per cento saranno «interessati» dai lavori per questo irrigazione. Proprio l'assenza di acqua ha impedito che le pregiate colture che qui si potrebbero vedere fiorire, si avvino. E intanto da Venosa se ne vanno (circa seicento sono gli emigrati).

Il comune si è organizzato ormai - e ne è una prova anche il nuovo bilancio comunale concepito secondo criteri nuovi e moderni - come centro di lotta. E trova buoni punti di riferimento negli altri comunisti teniamo una media del 40 per cento dei voti e le tradizioni di lotta sono salde e antiche. Negli anni '60 per l'occupazione delle terre (e 3000 ettari furono infine distribuiti in poderi agli assegnatari) poi nel '66 quando morì Rocco Girasole negli scontri per l'occupazione della riforma agraria (era il ministro dell'Interno Tambroni).

La Lucania quindi anche da questo osservatorio si qualifica come zona di lotte come regione potenzialmente «rosa» e saranno proprio i giovani a dar vita a una lotta che torneranno a darle questo volto di battaglia che le clientele democristiane avevano cercato di soffocare con la miseria. Perché una cosa è essere chiera alla DC al potere politico e al potere economico dei grandi monopoli. La Lucania serve così come è. La miseria rende più facili le clientele più agevolate dal razzismo e di una regione come questa il giorno che raggiunge la piena occupazione e si avviasse allo sviluppo sarebbe ingovernabile dai pretoriani di Colombo riprenderebbe il volto rivoluzionario che aveva nel dopoguerra prima che se ne andassero in duecentomila.

«Parli troppo e il padrone non vuole paladini degli operai in fabbrica» Mi dicono. «Che cosa dobbiamo fare? mettere le bombe? Sembrano a noi i gusci. Parli Manieri e si decide un incontro con il padrone, per fargli capire che Monaco deve tornare al suo posto altrimenti nasce un nuovo sciopero. Questi sono operai combattivi, che non si fanno mettere i piedi in testa da Colombo e ai suoi pretoriani. L'episodio comunque è significativo perché spiega il ruolo originale che in un paese come questo può assumere il comune, centro autentico di tutti i problemi della città, sindacato naturale delle esigenze popolari a ogni livello. In questa zona, per iniziativa del comune di Venosa, si è svolta una Conferenza agraria che è stata esemplare, il 25 gennaio scorso. Presenti quindici comuni (anche democristiani) che hanno avuto un dibattito concreto sui temi di lotta avanzati soprattutto per quanto riguarda il problema dell'irrigazione della zona. La conferenza ha discusso la riforma agraria che anche qui è la premessa decisiva di qualunque industrializzazione. Dal 1959 al 1969 la popolazione è passata da 114.367 unità a 97.567 con un calo di 17 mila abitanti (il 14,8 per cento) che non hanno nemmeno potuto essere emigrati stagionalmente. La disoccupazione è la piaga per rimpicciolimento negli anni 1952-53 le giornate lavorative erano 303 mila nel 1964-65 le giornate operative erano crollate a 34 mila.

«Parli troppo e il padrone non vuole paladini degli operai in fabbrica» Mi dicono. «Che cosa dobbiamo fare? mettere le bombe? Sembrano a noi i gusci. Parli Manieri e si decide un incontro con il padrone, per fargli capire che Monaco deve tornare al suo posto altrimenti nasce un nuovo sciopero. Questi sono operai combattivi, che non si fanno mettere i piedi in testa da Colombo e ai suoi pretoriani. L'episodio comunque è significativo perché spiega il ruolo originale che in un paese come questo può assumere il comune, centro autentico di tutti i problemi della città, sindacato naturale delle esigenze popolari a ogni livello. In questa zona, per iniziativa del comune di Venosa, si è svolta una Conferenza agraria che è stata esemplare, il 25 gennaio scorso. Presenti quindici comuni (anche democristiani) che hanno avuto un dibattito concreto sui temi di lotta avanzati soprattutto per quanto riguarda il problema dell'irrigazione della zona. La conferenza ha discusso la riforma agraria che anche qui è la premessa decisiva di qualunque industrializzazione. Dal 1959 al 1969 la popolazione è passata da 114.367 unità a 97.567 con un calo di 17 mila abitanti (il 14,8 per cento) che non hanno nemmeno potuto essere emigrati stagionalmente. La disoccupazione è la piaga per rimpicciolimento negli anni 1952-53 le giornate lavorative erano 303 mila nel 1964-65 le giornate operative erano crollate a 34 mila.

Lettere all'Unità

La scelta dei libri di testo e la presenza dei genitori

Caro Unità, sul nostro giornale è stata pubblicata una lettera sul contenuto dei libri di testo nella scuola e mi è venuto in mente il mio modesto contributo. Ho fatto recentemente una ricerca sui libri di storia perché mi interessava vedere come veniva trattata la storia della liberazione in Italia durante l'ultima guerra. E' vero che ci sono i scritti «storici» di vera e propria tendenza fascista come è stato documentato dai maestri di scuola. Ma ne ho trovati alcuni che a mio giudizio trattano largamente della Resistenza da un punto di vista di classe e di democrazia popolare, e voglio aggiungere che quando questo argomento viene trattato nel modo dovuto anche tutta la storia recente o meno come il fascismo, l'antifascismo, l'Unità d'Italia che ha caratterizzato veramente questo grande movimento popolare, e voglio aggiungere che quando questo argomento viene trattato nel modo dovuto anche tutta la storia recente o meno come il fascismo, l'antifascismo, l'Unità d'Italia che ha caratterizzato veramente questo grande movimento popolare, e voglio aggiungere che quando questo argomento viene trattato nel modo dovuto anche tutta la storia recente o meno come il fascismo, l'antifascismo, l'Unità d'Italia che ha caratterizzato veramente questo grande movimento popolare.

In caserma: sporcizia e autoritarismo. Compagni, sappiamo tutti cosa è la dittatura della borghesia ma mentre nella vita sociale essa riesce a mascherarsi, nell'esercito si manifesta in tutta la sua reale natura. Scriviamo queste cose per chi ancora crede che il servizio militare serva a far da prima scuola per i giovani. Invece il servizio militare è un mezzo per la repressione e per il controllo della classe dominante. Invece il servizio militare è un mezzo per la repressione e per il controllo della classe dominante.

«Bilancio critico della rivoluzione in Somalia». Caro direttore, sono uno studente somalo. Nel commentare i mutamenti politici avvenuti in Somalia nell'ottobre scorso il suo giornale ha presentato un giudizio stanzialmente positivo. Ma, con il trascorrere dei mesi, si sono verificati alcuni fatti che dovrebbero indurre a un giudizio più critico. Poco più di 15 giorni fa, alcuni ufficiali somali e meo la realtà hanno promesso di dare un bilancio della rivoluzione. Occorre dire che nulla è stato fatto per migliorare le tragiche condizioni del popolo. La polizia è aumentata, ha arrestato alcuni partecipanti e ne ha espulsi altri.

«Bilancio critico della rivoluzione in Somalia». Caro direttore, sono uno studente somalo. Nel commentare i mutamenti politici avvenuti in Somalia nell'ottobre scorso il suo giornale ha presentato un giudizio stanzialmente positivo. Ma, con il trascorrere dei mesi, si sono verificati alcuni fatti che dovrebbero indurre a un giudizio più critico. Poco più di 15 giorni fa, alcuni ufficiali somali e meo la realtà hanno promesso di dare un bilancio della rivoluzione. Occorre dire che nulla è stato fatto per migliorare le tragiche condizioni del popolo. La polizia è aumentata, ha arrestato alcuni partecipanti e ne ha espulsi altri.

«Bilancio critico della rivoluzione in Somalia». Caro direttore, sono uno studente somalo. Nel commentare i mutamenti politici avvenuti in Somalia nell'ottobre scorso il suo giornale ha presentato un giudizio stanzialmente positivo. Ma, con il trascorrere dei mesi, si sono verificati alcuni fatti che dovrebbero indurre a un giudizio più critico. Poco più di 15 giorni fa, alcuni ufficiali somali e meo la realtà hanno promesso di dare un bilancio della rivoluzione. Occorre dire che nulla è stato fatto per migliorare le tragiche condizioni del popolo. La polizia è aumentata, ha arrestato alcuni partecipanti e ne ha espulsi altri.

«Bilancio critico della rivoluzione in Somalia». Caro direttore, sono uno studente somalo. Nel commentare i mutamenti politici avvenuti in Somalia nell'ottobre scorso il suo giornale ha presentato un giudizio stanzialmente positivo. Ma, con il trascorrere dei mesi, si sono verificati alcuni fatti che dovrebbero indurre a un giudizio più critico. Poco più di 15 giorni fa, alcuni ufficiali somali e meo la realtà hanno promesso di dare un bilancio della rivoluzione. Occorre dire che nulla è stato fatto per migliorare le tragiche condizioni del popolo. La polizia è aumentata, ha arrestato alcuni partecipanti e ne ha espulsi altri.

«Bilancio critico della rivoluzione in Somalia». Caro direttore, sono uno studente somalo. Nel commentare i mutamenti politici avvenuti in Somalia nell'ottobre scorso il suo giornale ha presentato un giudizio stanzialmente positivo. Ma, con il trascorrere dei mesi, si sono verificati alcuni fatti che dovrebbero indurre a un giudizio più critico. Poco più di 15 giorni fa, alcuni ufficiali somali e meo la realtà hanno promesso di dare un bilancio della rivoluzione. Occorre dire che nulla è stato fatto per migliorare le tragiche condizioni del popolo. La polizia è aumentata, ha arrestato alcuni partecipanti e ne ha espulsi altri.

A PARTINICO LA POLIZIA INTERROMPE LA PROTESTA DEI TERREMOTATI

La radio dei poveri cristi:

«La Sicilia occidentale non vuole morire....»

Trasmesse le voci dei baraccati, di uomini di cultura, insegnanti e medici - « Qui, nella Valle del Belice, si sta consumando scientemente un delitto assurdo » - L'improvviso arrivo di polizia e CC - Una specie di ridicola operazione militare alla luce delle fotoelettriche - Dichiarazione di Dolci



Daniilo Dolci mentre parla alla «radio libera» di Partinico

Dal nostro inviato

PARTINICO, 26

« Chiunque nel mondo ascolti questa voce — continua a scandire mesurato Franco Alasia — avverta i propri amici, passi parola: la popolazione della Sicilia occidentale non vuole morire » « L'Italia, il settimo paese industriale del mondo — incalza Pino Lombardo l'altro speaker barricatosi con Alasia in una stanzetta del Centro studi fondato da Danilo Dolci — non è capace di garantire un tetto stabile e una pos-

sibilità di vita civile ai centomila sinistrati del terremoto del '68 »
Intercalati solo dai segni di SOS battuti col Morse i messaggi lanciati nell'etere da Partinico valicano da terra i mari e i monti insieme ai solidali saluti di tanti amici di mezzo mondo alle dichiarazioni pre registrate di sindaci e comunisti socialisti alle testimonianze agghiaccianti di medici e di professori di studenti e di povera gente delle baracche

un lungo sconvolgente atto d'accusa documentario che dura quattro ore.
Pot prima di ricominciare Alasia e Lombardo concludono con altri messaggi « Qui nella Valle del Belice si sta consumando scientemente un delitto assurdo si lascia spegnere una intera popolazione di cultura di un popolo sta morendo » « Facciamo appello all'ONU e a tutti gli organismi internazionali che hanno a cuore la vita dell'uomo »

no e lo sviluppo pacifico del mondo perché premiano sul governo italiano e lo costrin-gano ad agire subito e bene prima che sia troppo tardi Perché qui si sta morendo »
E la voce di una radio libera (la voce di una emittente clandestina già strepita qualcosa) la radio dei « poveri cristi » la voce « della radio della nuova resistenza » come è stata chiamata dagli stessi promotori quando l'arrivo le 6 di sera improvvisamente e inaspettatamente nel corso di una veglia sono cominciate le trasmissioni destinate a portare per tre giorni — salvo una breve interruzione notturna — in tutti gli angoli del mondo la denuncia della strategia dell'abbandono che il governo porta avanti dal gennaio '68 e della tragedia che essa rappresenta per i sinistrati e per tutti e 350 mila gli abitanti delle tre Valli del Belice dello Jato e del Carboi.
E bastata così una flebile voce capabile dalle 7 del mattino a mezzanotte sulle onde corte (m 2010) e sulla modulazione di frequenza (m 985) perché la poderosa macchina dello Stato assenteista deservitatore e repressivo — i tre volti con cui si è finora mostrato ai terremotati — fosse presa in contropiede usando le armi dicomuni e pure della fantasia politica per un gesto tanto clamoroso quanto sicuramente efficace.
Che fare? Interrompere la erogazione dell'energia elettrica al Centro? Non basterebbe asserragliati in un piccolo locale al primo piano del edificio in cui da quando ci anni Dolci e i suoi collaboratori si battono contro lo spreco (i fumi senza dighe che si sprecano in mare i braccianti senza terra che si sprecano sui treni dell'emigrazione i teudi senza braccia le dune senza boschi i pianori senza industrie i paesi distrutti e non ricostruiti che si sprecano al sole) Franco Alasia e Pino Lombardo possono far funzionare la trasmissione con un gruppo elettrogeno alimentato con cento litri di benzina.
Dolci aveva fatto pervenire a mezzo di Ferruccio Parri a Saragat a Rumor e Resisto un messaggio o per avvertire che sul piano tecnico era stata presa ogni cura perché questa trasmissione non si interrompesse per un incidente di documentazione alcuno a chi chessa » sul piano politico « impedire in qualsiasi modo l'ascolto della voce dei poveri cristi sarebbe un delitto senza crudeltà senza senso che avrebbe la riprovazione di tutto il mondo civile e poi soprattutto « tentare di impedire la diffusione di questa voce cercando di penetrare nell'edificio può mettere i gravi pericoli anche la vita di Alasia e Lombardo »
L'ombra di un altro — concludeva a le cra di D I — che si abbia la capacità di intendere il fronte a tutto il mondo il senso dell'unità e di rispondere ad essa nel unico modo civile possibile avviando immediatamente con alto senso di responsabilità la ricostruzione »

Rotto l'accordo interbancario

Le banche pagano più alti interessi

Le banche pagano il 6 per cento e anche più per acquistare i depositi a risparmio fino al 31 dicembre scorso esisteva un accordo in base al quale al massimo avrebbero dovuto pagare ai clienti un interesse del 3,75 per cento. L'accordo interbancario o « cartello » già poco rispettato è stato fatto saltare dai dirigenti delle banche — con alla testa i dirigenti pubblici — sotto l'occhio benevolo di un' autorità monetaria e di un' autorità che riserivano le loro reprimende agli aumenti salariali. Se le banche pagano il doppio ai depositanti (finora davano lo 0,50 per cento sui conti correnti attivi fino a 5 milioni ad esempio e il 2 per cento per cifre superiori 11,25 per cento per depositi a risparmio e dal 2,25 al 3,75 per cento per depositi vincolati) faranno pagare il doppio a chi sconta cambiali o chiedono prestiti (il denaro rimane ancora e con esso i costi di produzione di chi dipende dal finanziamento esterno. C'era bisogno di questa misura? No perché già con gli interessi in vigore il denaro e affluito abbondante alle banche 3.665 miliardi in più nel 1969 (in tutto 34.488 miliardi di depositi) di cui le banche ne hanno erogati solo 3.141 in più molti meno di quelli ricevuti. L'intenzione è acquisire più mezzi ma questi potrebbero andare all'estero.

PICCOLO RISPARMIO — Chi fa salire i tassi d'interesse bancario al tempo stesso rifiuta di rivalutare gli interessi sul risparmio postale non solo ma rifiuta anche di stabilire un indennizzo pari al tasso di svalutazione annuale della moneta per i depositi familiari (nell'ambito dei 10.15 milioni). La speculazione è incoraggiata il risparmio familiare severamente punito.

FONDI COMUNI — In cambio il ministro del Commercio estero ha autorizzato per altri tre mesi sei società di Fondi comuni con sede all'estero a raccogliere sotto scortioni presso le famiglie in condizioni di quasi nessuna garanzia. Unica condizione che investano il 50 per cento in Italia. In pratica è come avere autorizzato l'exportazione del 50 per cento dei capitali raccolti sottraendo così altre risorse agli investimenti interni e tagliando le gambe a una possibile ripresa dell'occupazione. L'autorizzazione si basa sul presupposto che il governo Rumor farà ingoiare al Parlamento una legge sui fondi comuni italiani con analoghe caratteristiche negative più scandaiose esenzioni fiscali per il miglioramento del deficit salutarie italiano non resta quindi che sperare per turisti di Pasqua che portino molti dollari sterline e marchi per coprire le falle aperte da una speculazione protetta in sede politica anche al di là dei limiti della legalità formale.

TASSI USA — Negli Stati Uniti una serie di banche hanno diminuito l'interesse detto « primario » dall'8 all'8 per cento. La misura presa per rianimare l'industria da 7 mesi in fase recessiva è salutata come una « svolta » nella crisi economica USA in quanto sarebbe finita la « paura dell'inflazione ». Sta di fatto che i prezzi continuano ad aumentare e milioni di lavoratori defraudati del potere d'acquisto stanno entrando in lotta per adeguamenti del salario. Inoltre la situazione all'estero non migliora: il Giappone ha aumentato i tassi del 1 per cento portando al 5,5 per cento l'interesse sui crediti a breve (portando il tasso bancario a 4,25 per cento). Si ha poi da inoltre che le grandi compagnie USA hanno in programma per quest'anno un aumento del 32 per cento dei prezzi. Invece in Europa arrivando a 2.500 miliardi di lire « se troveranno danaro sul posto » come si è visto Carli e Colombo si stanno preoccupando di farglielo trovare anche a costo di togliere i finanziamenti alle industrie e ai progetti sociali italiani.

I TESTI E GLI APPELLI DI «RADIO LIBERA»

Una puntuale documentazione della tragica situazione in cui versano — a più di due anni dal sisma — le Valli del Belice, dello Jato e del Carboi — « Si sta compiendo un delitto »

Pubblichiamo alcuni stralci della trasmissione di «Radio libera Programma A» messa in onda mercoledì scorso 25 marzo ad iniziativa del «Centro studi e iniziative» di Partinico diretto da Danilo Dolci nel quadro della manifestazione di protesta delle popolazioni della Valle del Belice della Valle dello Jato della Valle del Carboi (Sicilia occidentale). «SOS SOS — ha iniziato alle 19 di mercoledì la trasmissione — qui parlano i poveri cristi della Sicilia occidentale attraverso la radio della nuova resistenza. SOS SOS Sret lumi italiani uomini di tutto il mondo ascoltate si sta compiendo un delitto di enorme gravità assurdo si lascia spegnere una intera popolazione.

«La popolazione delle Valli del Belice dello Jato e del Carboi la popolazione della Sicilia occidentale non vuole morire. Siciliani italiani uomini di tutto il mondo non possiamo lasciar compiere questo delitto le baracche non reggono non si può vivere nelle baracche non si vive di sole baracche»

Un appello all'ONU

«Facciamo appello all'ONU e a tutti gli organismi internazionali che hanno a cuore la vita dell'uomo e lo sviluppo pacifico del mondo — ha proseguito radio «nuova resistenza» — affinché premiano sul governo italiano perché sia costretto ad agire subito e bene il mondo non può svilupparsi in vera pace finché una parte degli uomini è costretta alla disperazione».

Si sprecano i miliardi

«Lo Stato italiano ha sprecato miliardi in ricoveri affastellati fuori tempo conjuntamente ma a que-sta ora tutta la zona poteva essere ricostruita con case vere strade scuole ospedali. L'Italia il settimo paese industriale del mondo non è capace di garantire un tetto solido e una possibilità di vita ad una parte del proprio popolo. Occorrono dighe rimboscamento case scuole industrie strade de-occorrono subito. La nostra terra pur essendo grande possibilita sta morendo abbandonata. La gente è costretta a fuggire la scando incolta la propria terra è costretta ad essere sfruttata al-trove».

Sono stati poi presentati i dati davvero impressionanti relativi alla situazione attuale della zona. Per quanto ad esempio concerne l'edilizia la ricostruzione della zona terremotata non è iniziata in nessuno dei Comuni colpiti (nel migliore dei casi si è ancora alla fase della progettazione). Montevago Poggioreale Gibellina Salaparuta Santa Ninfa Contessa Entellina Camporeale Sambuca Menfi Santa Margherita Belice Vita Partinico Calatufimi Salemi Castelvetrano Alcamo Roccamena Corleone San Giuseppe Jato Sanpiero Partinico Mazara del Vallo Calatellammare Sciacca.

Grave è ancora la situazione pure per quanto riguarda le dighe e le acque la riforma agraria («urge mettere in opera i piani zonali di sviluppo agricolo dell'ESA e provvedimenti stralci immediati che garantiscano il passaggio della terra ai mezzadri l'accesso alla terra di braccianti e contadini poveri liberamente associati attraverso l'esproprio di aziende suscettibili di trasformazione l'imposizione di obblighi di trasformazione e di livelli di occupazione alla grossa proprietà fondiaria lo sviluppo ed il sostegno alla piccola proprietà coltivatrice la concentrazione e selezione degli investimenti pubblici da contrattarsi da parte dei sindacati e delle organizzazioni contadine e degli Enti locali con lo Stato e la Regione») il rimboscamento la viabilità rurale e le vie di comunicazione maggiori lo sviluppo industriale.

Un altro dato significativo è quello relativo agli ospedali. Nelle tre Valli (Belice Jato Carboi) — la cui popolazione complessiva è di 350 mila abitanti — gli ospedali in funzione sono sette (Alcamo Calatellammare Salemi Corleone Partinico Palazzo Adriano e Sciacca) con un totale di 579 posti letto 14 posti letto cioè (secondo le statistiche ufficiali) ogni 1000 abitanti la media regionale di 32 e la media nazionale di 67 (l'indice auspicabile — giova ricordare — è di 1015 posti letto ogni 1000 abitanti). Soltanto gli ospedali di Corleone e di Palazzo Adriano hanno sede propria (gli altri sono tutti in edifici «adattati» sulla funzionalità dei quali non occorre spendere parola). Tutti gli ospedali nella zona Corleone e Palazzo Adriano sono stati danneggiati dal terremoto.

Messaggi da tutto il mondo

La trasmissione ha documentato così una realtà tragica che deve essere sanata rapidamente con la tua partecipazione delle popolazioni interessate se non si vuole condannare definitivamente a morte la Sicilia occidentale anche qui dunque c'è un banco di prova qualun-que per il nuovo governo.

La radio «clandestina» ha infine dato lettura dei messaggi di solidarietà inviati da Johan Galtung (Norvegia) Antonio Uccello Abbè Pierre (Francia) Thich Nhat Hanh (Vietnam) Kevin Seitz (USA) Pierre Martin (Senegal) Eric Descoudres (Svizzera) Radhakrishna (India da Delhi) Italo Calvino Pierre Debbaud (Belgio) Otto Klineberg (Canada) Jon de Graaf (Olanda) Enilson e Silvia Rocha Souza (Erasile) Jean Gross (Austria).

meglio un uovo oggi o una colomba domani?

tutt'è due... ma

ALEMAGNA

Giorgio Frasca Polara

Con le feste di Pasqua un altro colpo alle buste paga

Prezzi sempre più alle stelle

Il capretto a 3.000 lire al chilo - Non c'è genere alimentare che non abbia subito aumento - I carciofi persino a 180 lire l'uno - Rincarò del 25-30% in tutto il settore dell'abbigliamento - Iniziativa del PCI in Comune

E' Pasqua. E, come succede sempre, in occasione delle Feste i prezzi hanno subito un altro aumento. I negozi hanno rinnovato le loro vetrine gli stranieri sono piombati in massa (soprattutto i tedeschi). Il tempo almeno fino a ieri sembra favorire la vacanza: molti hanno lasciato a casa il cappotto qualche no azzardata i primi abiti leggeri. Tutti si godono questo primo calduccio primaverile. Ma le masserie di questi giorni i loro compiti di questa volta e più difficile del solito i prezzi salgono sempre più alle stelle e far quadrare il bilancio quotidiano è un'impresa sempre più ardua. Gli aumenti dei prezzi già verificatisi per Natale e nei due mesi successivi subiscono un ulteriore impennata sopratutto per quei generi di consumo « caratteristici » di queste feste.



Il prezzo dei carciofi romani ieri mattina in un banco di piazza Vittorio, il mercato più economico e popolare della città. Nei negozi, naturalmente, i prezzi sono più alti.

gi. bo.

famiglia viene assorbito per i generi alimentari. Ma anche se consideriamo il settore dell'abbigliamento in questo periodo di stagione si notano grosse lievitazioni dei prezzi. Un vestito completo per uomo - confezionato in serie dalle grandi industrie - è aumentato rispetto a Natale del 25 per cento. Una camicia (di media qualità) si paga oggi 4.700 lire (pochi mesi fa costava 4.500 lire). E' diverso in fondo nuovi aumenti per i dolciumi (l'uovo di Pasqua costa 200 lire in più rispetto all'anno scorso) per gli articoli di pasticceria e gli alcolici. I liquori che già prima di Natale erano aumentati del 10 per cento ora costano circa il 30 per cento in più.

Il problema del caro vita suscita sempre più allarme e preoccupazione. I lavoratori si vedono riassorbite e anzi di minute le conquiste salariali dell'autunno. I sindacati e partiti di sinistra le organizzazioni democratiche hanno richiamato l'attenzione delle autorità comunali e governative sul aumento dei prezzi chiedendo tempestivi provvedimenti. Ieri abbiamo riferito della mozione del PCI presentata in Campidoglio per spingere la giunta a prendere iniziative contro il caro vita. E' necessaria una mobilitazione di massa per bloccare la grossa speculazione in atto.

I dipendenti hanno confermato lo sciopero fino a domenica

Pasqua con bar e trattorie chiusi

Minacciate rappresaglie all'Hilton - Un corteo la mattina di Pasquetta - I tecnici capitolini continuano ad astenersi dal lavoro - Sospeso lo sciopero dei panettieri - Le lotte alla Cagli e alla Trebb

Affollata assemblea nella IV circoscrizione

Assessori sotto accusa per la casa a Tiburtino



Assessori a diretto contatto con la realtà ieri sera a Tiburtino III. Convocata dal consiglio della IV circoscrizione si è svolta nei locali della scuola affollatissima e vivace assemblea popolare intera famiglia con i bambini in braccio si sono strette attorno al tavolo dove avevano preso posto gli assessori Cabras e Pala in rappresentanza della Giunta comunale nonché consiglieri comunali e di circoscrizione.

Per ore i lavoratori e loro donne hanno descritto il dramma di chi è ancora costretto a vivere nelle casette della borgata e hanno messo sotto accusa l'incapacità e l'insensibilità delle amministrazioni che in questi anni si sono succedute in Campidoglio.

Qui il 70% delle abitazioni non solo non ha un bagno ma nemmeno un lavandino. Il 10 e della popolazione donne bambini e uomini è colpito da infezioni polmonari. Molissimi i casi di epatite virale differte e altre gravi malattie. Anche in queste poche parole si è fatta lucida realtà di Tiburtino III. La denuncia è venuta dai compagni di lavoro consigliere comunale del PCI. Fra scricchiolanti applausi un edile si è alzato a parlare sottolineando come i problemi di Tiburtino III siano lavoro e casa. Una casa decente, illuminata, con tutti i servizi, con acqua calda e gas, con un bagno, con un lavandino, con un balcone. Numerosi sono stati gli interventi una lunga fila di accuse al Campidoglio. Nel suo intervento il compagno Javicoli ha denunciato la

Soggiorno difficile per i turisti che sono giunti e che giungeranno nei prossimi giorni in città per le feste pasquali. Difficile perché da oggi e per tre giorni scoperanno i 10 mila dipendenti degli alberghi e perché da domani entrano in lotta anche i lavoratori dei pubblici esercizi bar trattorie ristoranti caffè pasticcerie snack bar ecc. L'astensione dal lavoro degli alberghieri (da oggi a domenica) e quella dei camerieri cuochi cassieri (domani e domenica) è stata determinata dal negativo atteggiamento padronale in merito alle richieste delle organizzazioni sindacali per il rinnovo dei rispettivi contratti provinciali. Infatti i datori di lavoro - e in particolare i proprietari di grandi hotel e di intere catene - attraverso i propri rappresentanti hanno propositivamente avanzato proposte peggiori rispetto all'attuale trattamento economico ponendo inoltre un netto rifiuto alle richieste dei titi sindacali.

Questo atteggiamento antisindacale si è manifestato inoltre alla vigilia dello sciopero con un'azione di rappresaglia e licenziamenti contro i lavoratori che aderivano alla protesta. Allo albergo Hilton la direzione è arrivata all'assurdo di minacciare licenziamenti a seconda quanto hanno detto agli stessi lavoratori di ricorrere alla polizia per impedire l'attuazione dello sciopero.

Per quanto riguarda in modo più specifico i dipendenti dei pubblici esercizi si è ricordato che a Pasqua durante la seconda giornata di sciopero, 9.30 i lavoratori si riuniranno in piazza Desquino per dar vita ad un corteo unitario.

TECNICI CAPITOLINI - Prosegue la lotta dei disegnatari, geometri architetti ingegneri e geometri capitolini in sciopero dal 19 gennaio. L'assemblea generale di alcuni giorni orsono ha infatti deciso di non accettare le proposte finora presentate dal ministero degli Interni.

CAGLI - Ancora in lotta le 170 lavoratrici della cameriera «Cagli» che hanno scioperato contro l'atteggiamento antisindacale e di aperta rappresaglia del titolare dell'azienda che si è arrivato a licenziare cinque giovani operai che avevano partecipato ad precedente sciopero contro uno sciopero di ufficio provinciale del lavoro si svolgerà un incontro fra le parti per tentare di porre la vertenza.

TREBB - Anche i 130 lavoratori della «Trebb» azienda per l'escavazione del travertino hanno scioperato ieri con patto a Bagni di Tivoli per respingere la minaccia dell'azienda di effettuare 21 licenziamenti. Mentre i lavoratori continuano la lotta - ieri l'azienda ha respinto la richiesta per l'aperta riunione della cassa integrazione - i sindacati hanno richiesto un incontro presso l'ufficio del lavoro.

PANETTIERI - Lo sciopero dei 480 dei sigari del 8 e del 29 dei sigari dei panettieri è stato sospeso. CASSA AVVOCATI - Anche ieri i 70 dipendenti della Cassa degli avvocati hanno scioperato per la terza giornata per affermare il diritto di discutere il proprio trattamento pensionistico. Ieri il ministero ha risposto unilateralmente dall'Amministrazione pubblica che il licenziamento di un dipendente non può avvenire prima della necessità di giungere al più presto alla costituzione di

Misteriosa morte di una donna

Una pensionista di 80 anni è stata rinvenuta morta in circostanze misteriose nella sua abitazione. La donna Elena Petrucci una ex insegnante e stata trovata riversa a terra nella sua abitazione di viale del Lavoro 4. Sono stati rinvenuti di lei un coltello e un pezzo di stoffa di colore rosso. Gli agenti di pubblica sicurezza e i vigili del fuoco hanno rinvenuto il corpo in un capello della donna.

Una donna di 81 anni Giuseppe Antonia è morta a Poggio Mirteto. È stato rinvenuto il suo corpo in un campo di grano. Per i fatti è stato arrestato un uomo di 24 anni che si è confessato di aver ucciso la donna.

Il processo per la rapina a Montesacro

ASSALTO ALLE POSTE Quattro gli imputati ma due negano tutto

Mascherati e armi in pugno fecero irruzione nell'ufficio di piazza Sempione

I quattro giovani accusati di avere rapinato l'ufficio postale di piazza Sempione a Montesacro il 30 ottobre del 1968 sono compariti in corteo d'Assise. Si tratta di Sergio Citar Gioacchino Parmigiani Giancarlo Lucidi e Franco De Ceccia.

Il colpo attuato in pieno giorno fruttò circa 500 mila lire in contanti e in francobolli. La Parte dei francobolli fu rinvenuta sull'auto del Citar che fu arrestato il giorno dopo la rapina. Durante gli interrogatori fece il nome di un'altra persona e fu così possibile risalire agli altri due Sergio Citar ha confessato così come il Lucidi. Gli altri due invece si proclamano innocenti. D'altra parte lo stesso Citar ha dichiarato di non aver mai visto.

Il processo dopo l'interrogatorio degli imputati e dei testimoni è stato rinviato al 14 aprile per la discussione. Alla difesa degli imputati sono già avvocati Giovanni Cipollone Renzo De Angelis Rocco Manzia Gino Favino Giovambattista Sgromo Giampiero Tirnato e il professor Giuseppe Sotgiu.

La rapina che in questi giorni viene rievocata in Assise fu clamorosa soprattutto per l'audacia dei protagonisti. Tre giovani mascherati ed armati di pistola piombarono nell'ufficio postale di piazza Sempione e dopo aver fatto irruzione nella stanza della chiusura. Uno di « capo » mobilitò i dieci persone che si trovavano nel locale tenendole sotto la minaccia della pistola gli altri due scavalcarono il balcone razzionando l'incasso e i francobolli. Tutto per il valore di appena 500 mila lire. Poi forse presi dalla paura senza neppure tentare di aprire la cassaforte i banditi si slanciarono fuori dall'ufficio e salirono a bordo di una giulietta celeste con una targa rubata poco prima ad un'altra auto.

Le indagini furono avviate subito sulla scorta delle dichiarazioni fatte dai testimoni alla rapina Luigi Faloci che si trovava nell'ufficio per fare un versamento gli impiegati Virnicio Amici Giuseppe Piru Delia Ginetti Luana Busca rina Raffaella Ciorra Massimiliano Cavallieri e Zaccaria Antonietta Ciccaglioni e la direttrice Vincenza Briganti.

In particolare il primo testimone fu molto preciso. « Uno quello che sembrava il capo aveva i capelli biondi una ciatrice sopra il collo e due invece erano giovanissimi avranno avuto non più di diciannove anni - ha raccontato il Faloci - sul volto avevano delle bande bianche quasi fino agli occhi in mano stringevano pistole a canna corta ».

Questa descrizione abbastanza precisa di uno dei rapinatori porto gli inquirenti a batte subito una pista ben definita che nel giro di 24 ore portò all'arresto del Citar. Durante gli interrogatori il giovane fece il nome di un amico. Continuando le indagini i poliziotti giunsero ad arrestare gli altri due che però negano di aver partecipato. Anche Citar li difende e ora i giudici dovranno stabilire se e quanto veramente con la rapina o se come sostengono non sono completamente estranei.

piccola cronaca

Mostre. Alla galleria d'arte e La Borgognona è in via del Corso 525 inaugura il 2 aprile alle 18.30 una personale di sculture di Stefano Bragaglia Gatti.

Metronotte. I 130 dipendenti del sigari del 8 e del 29 dei sigari dei panettieri è stato sospeso.

Lutto. Gli eredi di Vittorio Veneto hanno deciso di vendere la casa di Roma nel comune di Nettuno. Per l'operazione sono stati nominati come intermediari i fratelli di Vittorio Veneto e i fratelli di Vittorio Veneto.

Una gara tra bambini Pittura allo zoo



Sino a sabato si svolgerà al Giardino Zoologico una gara di pittura estemporanea riservata ai giovanissimi dagli otto ai sedici anni sul tema « Animali un mondo da scoprire ». L'iscrizione è gratuita. Saranno assegnate numerose coppe e medaglie offerte dall'Amministrazione comunale. Le opere ed enti vari. Le opere verranno esposte per tutta la settimana successiva alla gara entro il Giardino Zoologico. La premiazione avrà luogo domenica 5 aprile prossimo.

Nella foto una bambina « prova » con un elefante

Verso la conferenza della zona sud del PCI

E' in corso il decentramento delle sezioni nella zona sud della città vale a dire in una parte di Roma dove vive quasi un milione di abitanti. Oltre 20 assemblee di sezione territoriali e quattro di celle di fabbrica o di azienda si sono già tenute nel giro di tre settimane dai assai quarters popolari come Centocelle Torpignattara a quelli dove sono presenti realtà sociali più complesse come Nuova Tuscolana Quadraro Latino Murore e le borgate. Il prossimo appuntamento è per la FATME al Politecnico « G. Capponi ».

Entro il 5 aprile si saranno svolte le assemblee in tutte le 36 sezioni comprese nelle circoscrizioni Casalini Nord Casalini Sud e Appia quelle delle sezioni avventate Stefani e Poste e delle celle della Fatme Poligrafico Coca Cola Saceri Istituto Luce Coppola, Ippolito Letti Teli austri. Qui di si svolgerà la conferenza costitutiva.

La preparazione della conferenza non è stata un fatto interno di partito ma anzi una occasione di impegno per le sezioni per entrare nel vivo delle realtà ed operarsi concretamente. « Sono alcuni comitati di grande interesse che hanno permesso una verifica del programma politico posto a base della costituente della zona ». In merito a questi problemi d'alta vita delle borgate con una larghissima partecipazione di lavoratori e cittadini a Faticosa a Borghesana e Centocelle.

Notavole è stato in questo quadro l'impegno dei consiglieri comunali della IV circoscrizione della zona (V VII) le loro iniziative grazie a quali sempre più stretto si è fatto il legame tra i esteri o giansini e l'azione del partito e momenti di lotta per i problemi dei quarters e delle borgate. La solidarietà non è stata curata ai vantaggi dell'UMI CAS è prova della grande sensibilità della organizzazione di partito della zona.

Nella fase di preparazione della conferenza questi si registra una ripresa della iniziativa e dell'attività del partito che non è ancora generale ma sicuramente ampia e promettente per i comitati che si spetteranno ad una zona della città che conta 720.000 abitanti (secondo le previsioni del P.R. dovranno diventare 1.150.000) in cui operano 36 sezioni territoriali e dove il PCI raccoglie il 30 per cento dei voti di tutta la provincia di Roma.

Gli iscritti al partito sono 7.676 una grande forza che la loro azione e in grande misura se si loro attraverso il decentramento delle parti nelle condizioni di assolvere ai suoi compiti da quelli della lista di ogni giorno a quelli di una linea politica per Roma e per il paese.

Sergio Micucci

ieri, chissà perché Sbarrato (alle 11) l'Ufficio del Lavoro

Invece dei certificati un bel cartello bianco appeso alla porta dell'ufficio quello della via di via dei Ceichi « Oggi chiuso alle 11 ». Ecco la sorpresa pasquale per decine e decine di persone che ieri mattina sono andate a ritirare qualche certificato urgente e hanno trovato gli uffici vuoti chissà per quale nessuna spiegazione è stata infatti data.

Alla gente non è rimasto altro da fare che ritornare indietro dopo aver attraversato mezza città. Ma gli altri e accaduto a Pasqua Sacco 28 anni che abita a Monte Sacro in via Valsesia 55 e che disoccupato da due mesi ha trovato finalmente lavoro. Gli manca solo il nulla osta dell'Ufficio del lavoro.

Invece ha trovato il cartello « Oggi chiuso alle 11 ».

Nuovo Tuscolano Convegno sulla riforma sanitaria

Alla presenza di numerosi operatori giovani medici e cittadini dei quarters Quadraro Nuova Tuscolana e Centocelle si è tenuto il convegno sulla riforma sanitaria promosso dalla sezione del PCI di « Nuova Tuscolana ». Nel dibattito sono intervenuti il compagno Sergio Scarpa responsabile della Commissione nazionale sanità della Direzione del partito i consiglieri comunali Javicoli e Franco Ippoliti rappresentanti di altri partiti democristiani la delegazione operaia dell'Alm Gas il professor D. Vicinaglia e il dottor Colasanti.

Tre giornate di tesseramento e proselitismo

Altre 300 tessere sono state ritirate ieri dalle sezioni della città dalla sola sezione della Nuova Alessandrina.

E' in corso intanto, parallelamente a cura di numerose sezioni della provincia, la preparazione di tre giornate dedicate al tesseramento e al proselitismo.

Avvenire il sabato prossimo a lunedì per l'occasione sono pervenuti impegni di diverse organizzazioni di Partito per raggiungere e superare il 100% entro la fine di marzo.

Esenzione fiscale ai redditi di lavoro

23.000 firme alla petizione

Anche ieri folte delegazioni a Montecitorio

il partito

MONTECOMPATRI - Ore 18.30, riunione del mandamento di Frascati (Ricci e Bordini).

VILLANOVA - Ore 19.30, riunione del CD delle sezioni di Guidonia Viterbo Colferriere, La Botte Montecello, Villanova (Mancino e Grecani).

VILLA GIORDANI - Ore 10, comizio al mercato (Caria Capponi).

CANTIERI SOGEM - Ore 12.30, comizio agli edili (E. Lepri).

CORSO - Porto Fluviale, ore 19, V lezione (Caputo).

UDITE MAICO

Via Castelfidardo, 4 - Via XX Settembre, 95 Roma - Tel. 461.725 - 474076

Ragazza per lo scambio



LONDRA - L'attrice Julie Ege, ex Miss Norvegia, ha appena finito di interpretare il film «Every home should have one»

discoteca

Pergolesi autentico

Nota soprattutto come autore di opere di teatro oltre che per il celebre «Stabat Mater», Pergolesi fu musicista feroce anche nel campo della musica strumentale...

G. Gabrieli, Frescobaldi, Wilhelms, Dowland e altri, atti a mettere in piena luce le delicate risorse timbriche dei tre strumenti, ma del lutto e della chitarra in modo particolare.

Musiche per violoncello
Un altro disco di antica musica tedesca è pubblicato dalla Telefunken...

in breve

De Sica ancora in cerca di Micol
Vittorio De Sica non è ancora riuscito a trovare l'interprete del personaggio di Micol per il nuovo film «Il giardino dei Finzi Contini»...

Antichi strumenti

A strumenti di più antica nascita, come il liuto, la chitarra e l'organo, è dedicato invece un microscopico della Curci Frato...

Prova Rinova...

Capelli grigi o bianchi in vecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova liquida solida in crema fluida o in crema speciale per uomo composta su formula americana...

La crisi della lirica in Francia
Opéra di Parigi: lunga chiusura e licenziamenti

Si tenta di far pagare ai dipendenti le spese per il rinnovamento del teatro

PARIGI 26
Se Atene piange Sparta non ride Coè, se le condizioni della lirica sono preoccupanti in Italia non è che in Francia le cose vadano meglio.

Landowski sostiene che la misura da lui «suggerita» è indispensabile per permettere l'esecuzione di alcuni lavori come l'installazione di organi...

TV: record per Sanremo

La terza serata dell'ultimo Festival di Sanremo ha fatto registrare il record assoluto di ascolto nella storia della trasmissione televisiva italiana...

in breve

De Sica ancora in cerca di Micol
Vittorio De Sica non è ancora riuscito a trovare l'interprete del personaggio di Micol per il nuovo film «Il giardino dei Finzi Contini»...

Antichi strumenti

A strumenti di più antica nascita, come il liuto, la chitarra e l'organo, è dedicato invece un microscopico della Curci Frato...

Prova Rinova...

Capelli grigi o bianchi in vecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova liquida solida in crema fluida o in crema speciale per uomo composta su formula americana...

Si prepara a Varsavia il Concorso Chopin

Varsavia 26
Il Concorso Chopin che si svolgerà a Varsavia dal 7 al 21 ottobre prossimo avrà una cornice particolarmente ricca...

Il cinema italiano al Festival di Osaka

Claudia Cardinale interverrà il 1 aprile alla inaugurazione del Festival internazionale del film di Osaka...

le prime

Musica

Gavazzoni all'Auditorio

Sono «curiose» nell'introduzione all'ascolto di alcuni brani della composta da Pizzetti intorno al 1930...

Anna dei mille giorni

È la versione cinematografica dell'omonimo dramma di Maxwell Anderson...

in breve

De Sica ancora in cerca di Micol
Vittorio De Sica non è ancora riuscito a trovare l'interprete del personaggio di Micol per il nuovo film «Il giardino dei Finzi Contini»...

Antichi strumenti

A strumenti di più antica nascita, come il liuto, la chitarra e l'organo, è dedicato invece un microscopico della Curci Frato...

Prova Rinova...

Capelli grigi o bianchi in vecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova liquida solida in crema fluida o in crema speciale per uomo composta su formula americana...

SCHERMI E RIBALTE

Replica del Vascello fantasma al Teatro dell'Opera

Domenica alle 21 decima replica in abito alle tre serate di questo spettacolo...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de Rari, 81 - Tel. 656871)
Alle 21:45 ultima settimana Franco Mole presenta Ciccio Busacca...

Musica

Gavazzoni all'Auditorio

Sono «curiose» nell'introduzione all'ascolto di alcuni brani della composta da Pizzetti intorno al 1930...

Anna dei mille giorni

È la versione cinematografica dell'omonimo dramma di Maxwell Anderson...

in breve

De Sica ancora in cerca di Micol
Vittorio De Sica non è ancora riuscito a trovare l'interprete del personaggio di Micol per il nuovo film «Il giardino dei Finzi Contini»...

Antichi strumenti

A strumenti di più antica nascita, come il liuto, la chitarra e l'organo, è dedicato invece un microscopico della Curci Frato...

Prova Rinova...

Capelli grigi o bianchi in vecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova liquida solida in crema fluida o in crema speciale per uomo composta su formula americana...

SCHERMI E RIBALTE

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Quemada con M. Brando
EDEN (Tel. 380.188)
La bella addormentata nel bosco...

Musica

Gavazzoni all'Auditorio

Sono «curiose» nell'introduzione all'ascolto di alcuni brani della composta da Pizzetti intorno al 1930...

Anna dei mille giorni

È la versione cinematografica dell'omonimo dramma di Maxwell Anderson...

in breve

De Sica ancora in cerca di Micol
Vittorio De Sica non è ancora riuscito a trovare l'interprete del personaggio di Micol per il nuovo film «Il giardino dei Finzi Contini»...

Antichi strumenti

A strumenti di più antica nascita, come il liuto, la chitarra e l'organo, è dedicato invece un microscopico della Curci Frato...

Prova Rinova...

Capelli grigi o bianchi in vecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova liquida solida in crema fluida o in crema speciale per uomo composta su formula americana...

OGGI grande prima ai cinema AMERICA - ALFIERI PALAZZO - AUREO
MAI TANTA COMICITA' IN UN SOLO FILM!
UN GRANDIOSO IRRESISTIBILE SPETTACOLO PER TUTTI!
NEL GIORNO DEL SIGNORE
LANDO BUZZANCA - IGLI VILLANI - FRED ROBSAM - ERMINIO MACARIO

CAMIONISTI e FURGONISTI
BRECCIOLINO, BRECCIA e SABBIA
qualità selezionate, provenienti dalle nostre cave di Monteleone, POTRETE ACQUISTARE CONVENIENTEMENTE nei nostri depositi al Centro di Roma in VIA GALLA PLACIDIA, 28-30-32 - Tel. 34582



Una vita intera al servizio dell'emancipazione dell'umanità Papà Cervi, come una quercia



La famiglia Cervi (a destra) in una foto del '37, l'unica che riunisce i sette fratelli assassinati dai fascisti. Da sinistra a destra: Ovidio, Diomira, Gelindo, Aldo, Antenore, Rina, Ettore, Ferdinando, papa Cervi e la moglie, Agostina. A sinistra: una delle ultime foto di papa Cervi.

QUINDICI VERITÀ

- 1 La quercia morirà, e non sarà buona nemmeno per il fuoco. Se volete capire la mia famiglia, guardate il seme. Il nostro seme è l'ideale nella testa dell'uomo. Il seme non nasce per una persona sola. La notte non viene per un solo. Questa è la legge, e chi la capisce si toglie la fatica di pensare alla sua persona, perché anche lui non è nato per una persona sola.
- 2 Avevo mai visto quelli che quando parlano in pubblico diventano rossi? Non e mica perché sono timidi e modesti, ma perché sono superbiosi. Mica vedono la gente, vedono solo la persona loro e si impressionano che il guardano.
- 3 I clericali sono i dugardi della Chiesa e fanno così il peggio alto quando soffia il vento di sinistra, la foglia piega a destra, e non e mai il peggio che sa dove vuole andare.
- 4 Bisogna armarsi con la testa, perché anche l'amore viene dal fuffo, e c'è il buongoverno quando l'amore per la patria dà l'uffo al cittadino e allo Stato.
- 5 Su di noi e sui miei figli c'è sempre stato un segnale.
- 6 Così le religioni si giudicano, se così sono un pensiero stabile. Giuda ha tradito perché ha avuto i soldi, e oggi la religione si sciupa perché ci sono i ricchi che offendono il vangelo dei poveri. Inchi Gesù Cristo ha detto a chi più ha più sarà chiesto.
- 7 Su uno fa un lavoro che non gli piace, dimagrisce e non rende più.
- 8 I padri e le madri sono fatti così, adesso lo capisco. Pensano che loro moriranno, che anche il mondo morirà ma che i loro figli non li lasceranno mai, nemmeno dopo la morte, e che staranno sempre a scherzare coi loro bambini, che hanno cresciuto per tanti anni, e la morte è un'estranea.
- 9 Se tutte le storie delle famiglie italiane viventi di lavoro dicono la stessa cosa, pure qui c'è una legge, che se non l'ascoltate tutto va a ramengo. E la legge dice che questo sistema non dà più frutto, che fa marciare l'uomo e ingrassa il prepotente e ladro.
- 10 Dicono che gli italiani sono furbi e sanno scegliere sempre il più forte. Io dico che sono minchioni se continuano a stare col prepotente e ladro, che adesso ci accarezza perché vuole gli aeroplani per metterci le bombe atomiche. Io dico agli italiani, non fatevi bruciare la casa, come hanno fatto a me, salvate i vostri figli, le vostre spose, scacciate quelli che si presentano con le caramelle e portano morte e disgrazia nelle famiglie.
- 11 Si avvicina il giorno, come diceva Aldo, che il destino di morire sarà sciolto, e l'umanità passerà solo a vivere, a migliorare i campi, a fabbricare i trattori, a studiare il mondo, come volevano i miei figli.
- 12 Non ci fermeranno più. C'è bisogno di prova? Guardate la mia famiglia: avevo sette figli, e ora ho undici nipoti, avevano quattro mucche, e adesso sono cinquantatré capri di bestiame, con la produzione del grano, che e salita a cinque volte quella del '35. Eravamo mezzadri, pieni di debiti, e adesso abbiamo ancora debiti da scontare per trent'anni, ma il fondo e dei nipoti e delle nuore.
- 13 Se fosse vero che cattolici, comunisti e socialisti non possono dare d'accordo, allora è distrutta la storia della famiglia, che se ha fatto qualcosa di buono, l'ha fatto perché aveva questa forza delle due fedi. Se voi dite che non si può andare d'accordo, allora la madre, che e rimasta cattolica fino alla morte, non andava d'accordo coi figli suoi, e lo stesso le ero contro, e rinnegate tutta la fede di gioventù dei figli miei, che era cristiana e di questa presero il seme migliore e lo unirono alla grande idea comunista. Se voi dividete queste cose, allora sì, i figli miei sono morti davvero, e il sacrificio della mia famiglia non è mai esistito.
- 14 Che il cielo si schiarisca, che sul l'Italia torni la pace e la concordia, che i nostri morti ispirino i vivi, che il loro sacrificio scavi profondi nel cuore della gente degli uomini. Allora sì, mi sarà gradito la mia morte, e io lo guardavo alla madre dolce e affettuosa, alla sposa mia adorata. Io c'ero, sulla terra si può vivere, non solo morire di crepacuore. E ai figli, dirò l'Italia vostra è salva, riposate in pace, figli miei.

Alcide Cervi aveva 95 anni era nato il 5 maggio 1875. Suo padre era contadino come lui e gli insegnò la ribellione davanti alle cose ingiuste. Fu messo in carcere per otto mesi quando nel 1899 «aveva guidato la rivoluzione» — come disse Alcide qualche mese fa — contro la tassa sul macinato. Ma ci furono allora anche sette morti: dodici feriti e sessanta arrestati.

Eppure Alcide giovanissimo entrò nel Partito Popolare. Lo racconta egli stesso: «Quando venne fuori il Partito Popolare in presa la tessera per che ero cristiano e leggevo sempre il Vangelo tutti i giorni come il giornale. Gliel'ho detto al prete: io mi avete fregato con quella parola polare: credevi che volevate mettere insieme tutto il popolo per il progresso? Così era Alcide schietto sincero preciso nelle sue parole tramutate in parabola perché fossero meglio capite da tutti. Il racconto della sua vita una vita mirabile e tutto così. Gli episodi della sua vita militare — fece la ferma a Torino nel 1897 — hanno un carattere tanto umano da essere leggendarie non trasgredisce la consegna nemmeno davanti al generale quando il generale correva nella polveriera davanti alla richiesta perché il regolamento per tutti e quello.

Ogni giorno ogni ora di vita per Alcide era una esperienza che viveva tutta intensamente. Egli e uomo della compagnia uomo che vive sulla terra e per la terra e quando in l'Italia il verbo di Piampoli e Massaiato si dissema egli e tra coloro che lo raccolgono. L'incontro con la predicazione di Piampoli venne dopo la ferma militare.

Alcide Cervi ne restò notevolmente influenzato. Gli sembrava che Vangelo e Socialismo potessero andare d'accordo.

Nel 1899 Alcide si sposò. Gelindo il primo figlio nacque nel 1901. Poi vennero Antenore Diomira Aldo Ferdinando Rina Agostino Ovidio Ettore.

Alcide continuava a lavorare la terra un mestiere non facile ora che i contadini si organizzano più difficile allora quando il movimento era alle prime armi.

Intanto i figli crescevano. Sono come un collettivo dice papa Cervi: quando succedeva qualcosa non si sapeva mai chi era stato. Poi uno Aldo assaporò il carcere mentre e militare. Quando «ce del carcere e un altro E come se fosse stato all'università. Così nella famiglia entra l'idea del comunismo.

Ma questa idea ebbe subito un risvolto più alto. Vogliono livellare il terreno per farlo rendere di più ma il padrone non vuole spendere soldi ed essi se ne vanno e prendono in affitto un terreno a Gattatico dove i Cervi sono ancora adesso. Si fecero dare i terreni e hanno e duecentomila metri di terreno tutto buche e gobbe, venne livellato e irrigato. Avevano studiato e vinto. Gli altri li imitarono e fu un passo verso il progresso.

Non tutto si esaurisce nel campo. I Cervi fanno politica e non sempre d'operta. Due donne denunciarono Gelindo ma poi quando sono al processo

si impappinano e pagano anche le spese del tribunale. I fascisti vorrebbero la spedizione contro i Cervi ma poi pensano che sono un po' e glielo sconsigliano. Quando i Cervi vanno in paese per ricambiare i fascisti non si fanno trovare. Il 9 maggio del '36 il fasciale di Reggio fa l'adunata a Campegine. Aldo dice ai contadini di andare ma di stare zitti ma una parola. Quando il federale urla «salutate nel duce il fondatore dell'impero nessuno gli risponde e poi se ne vanno e lasciano la piazza vuota.

Poi un giorno Aldo andò a Reggio e torò con un trattore che ancora si può vedere nella cucina dei Cervi e sopra c'era il mappamondo.

Viene la guerra viene la pace. I figli Cervi allargano il lavoro aumentano la propaganda, giocano beffe ai fascisti aiutano i contadini.

Poi il 2 luglio e l'idea della grande festa all'aria con le pentole che bolono con la pasta asciutta e Alcide che guarda i figli e pensa: «Beati loro sono giovani e vivono in democrazia vedano lo Stato del popolo. Io sono vecchio e per me questa è l'ultima domenica».

Il paese e in festa attorno a loro. Ma vengono le ore grigie buie dell'8 settembre ma i Cervi sono in prima linea. La ce a lotta insieme a sette fratelli anche chi si è fugato di volta. La lotta diventa un soldato che combatte per qualcosa di nuovo che accadrà domani.

Da quella casa di Gattatico passano uomini di tutte le nazionalità. E una Società delle Nazioni dice Alcide Ed è ma poi quando sono al processo

Pagine toccanti del libro «I miei sette figli»

«Noi continuiamo la vostra lotta...»

Così papà Cervi parlava sulla tomba dei figli uccisi dai fascisti — L'incontro con gli operai al porto di Genova — «Io non voglio vendetta, chiedo solo giustizia» — Dialogo con un carabiniere durante uno sciopero di braccianti a Campegine

Feco alcune pagine del libro «I miei sette figli» di Alcide Cervi e Renato Nicolai, pubblicato dagli Editori Riuniti.

Prima che morissero i figli ero debole e malato d'ulcera e andavo sempre in giro con la bottiglia del latte come voleva il medico. Sentivo che le forze mi lasciavano e nessuno voleva operarmi data l'età. Un vecchio saggio mi disse: «Un vecchio saggio mi disse che chi mette le mani? Dopo la morte dei figli, ho voluto farmi operare perché capivo che avevo il dovere di vivere il più possibile e lui non ce lo ha più adesso dentro la zuppa di brodo di cui verso il lambrusco e il corpo non reclama. Non è solo questione di forza fisica però. Da giovane ero un po' piccante e brusco e vero e me la prendevo spesso con le autorità. Ma ero più furbo che forte. Il pericolo lo giravo. Adesso faccio venire la tigna alla polizia.

Un giorno mi vennero a dire che trasferivano da Poggio il dottor Barbassa quello che mi aveva tolto il lavoro. Per forza lo mandavano via da ceva bene al popolo.

Barbassa deve restare — dissi io — adesso vengo a Poggio.

Arrivo al paese e sulla piazza trovo un mucchio di gente davanti alla casa del dottor Barbassa. Era una festa perché i carabinieri col moschetto stavano davanti alla gente. Mi mettono in mezzo ai due ammassamenti e chiedo:

«Cosa c'è di nuovo?»

«C'è un mio amico che è venuto a dire che hanno arrestato il dottor Barbassa perché dove vedere quando lo portano via».

«Ma perché l'hanno arrestato?» — chiedo io.

«Non l'hanno arrestato lo tengono in caserma per ordine pubblico».

«Se lo vogliono l'ordine pubblico — grido — lascino Barbassa a Poggio».

«Bravo Cervi — ridono — evviva il dottor Barbassa».

«Io faccio per andare verso i carabinieri e tutta la gente mi viene addosso».

«No, voi aspettate — dico io —

Cervi non si può entrare — fa il maresciallo addomesticato.

«Che mi scusi signor maresciallo ce forse una legge? — dico io — io faccio l'assessore ai comitati e non ce una legge così — chi ve lo ha detto?»

«Ce un accordo tra il sindaco e il reverendo. Io eseguo gli ordini».

«Il sindaco non può aver detto così un quanto al reverendo chiamatelo che ci voglio parlare».

«Venga il reverendo e gli dico che con quelle Lazzosia si offendono i morti e che domani sarete andato dal Prefetto».

«Così si entra tutti in cimitero con le bandiere e la musica. Quando vado nei cimiteri ho già detto prima che non riesco a non parlare ai caduti e poi forte di me e la voce non mi trema. Così pure quando venne l'ordine di togliere i cadaveri andavano sempre al cimitero di Campegine per portare fuori ai figli. Ce un arco grande della tomba loro dove ci sono i sette figli e la madre. Vicino ce un posto vuoto per me. Tutti stavano in silenzio davanti alla tomba allora io salgo su una pietra e grido:

«Figli miei sono venuti a trovarvi i compagni vostri. Non siete morti per niente se tanti vi vogliono bene. Noi continuiamo la lotta vostra per dare giustizia al popolo e pace all'Italia. Riposate in pace figli miei».

Ma basta con la tristezza stavo parlando di quando ero a Genova.

«Mi portano in un quarter dove c'era una casa del popolo che il giorno dopo dovevamo sfittarla. Grande forza pubblica si intende e popolazione che batte le mani e mi chiama. Io non faccio un discorso vado avanti alla casa del popolo e davanti alla polizia poi dico a voce alta:

«Voi non ce la prendete la casa del popolo. Ve la diamo in prestito e domani sarà ancora nostra».

La gente applaude tirano fuori dalle finestre. Viene avanti un ragazzo dei prigionieri e mi regala un paio di scarpe dice:

«Papa Cervi ti regaliamo questo paio di scarpe con l'augurio che non ce consumi mai».

«Amico — faccio io — non voglio mica morire».

Tutti ridono e mi vogliono stringere

cerca di capire che tipo di medaglie sono. Poi si decide e mi chiede:

«Scusi: lei ha deciso di mettersi dai fascisti?»

«Ah — fa l'agente che aveva accanto meridionale».

Allora la vecchiaia si mette a spiegare lei all'agente che chi l'ha ucciso e ancora vivo e che la madre invece è morta e che ci sono tante cattive nel mondo invece di andare tutti d'accordo.

«Quel che è fatto è fatto — dico io — l'importante e che non succeda più cose così».

L'agente dice che in Italia ci sono troppi partiti e che con tanti guai a cantare non si fa mai giorno. In tanto il popolo patisce.

«Tutti hanno patito — dico io — gli ultimi sono stati quelli dell'alluvione. Eppure invece di pensare agli aiuvonati il governo pensa a dare gli aeroplani agli americani e prepara la guerra».

«No nonno — mi fa l'agente — state tranquillo che la guerra non ci sarà. Abbiamo ma non si moriono gli ghelo fa fare».

«Ei no dico io — non sono mica d'accordo. Perché a forza di stuzzicare poi si passa ai fatti. Come l'altro giorno a Campegine c'era lo sciopero dei braccianti che volevano le migliori condizioni in bicicletta da Camporneri (dovero stato da mia sorella Il maresciallo mi fa).

«Dove andate Cervi?»

«Io gli rispondo — come si permettono signor maresciallo io sono un libero cittadino e vado dove voglio. Puntato lei invece di bastonare i lavoratori dovrebbe bastonare i padroni che amano la gente e ingrassano le tasche».

«Così ho detto al maresciallo e forse lei giovanotto sarà una brava persona ma i soci di lei bastonano troppo spesso. E allora si sa a un certo punto anche l'asino scianca la cavezza. Per questo se sarete bene avrete bene. Se fate male avrete male».

L'agente non mi risponde e dice:

«Be nonno arrivaci che io scendo alla prossima fermata».

Invece quando sono sceso io ho visto che si era messo due scompartmenti più in là.

SECONDO UN GIORNALE DI CITTA' DEL MESSICO

In Messico preparavano il rapimento di Pelè?

Il quotidiano «Las Últimas Noticias», che si stampa a Città del Messico, ha pubblicato la clamorosa notizia che un gruppo di guerriglieri avrebbe progettato di rapire Edson Arantes Do Nascimento, il famosissimo «Pelè»...

Il quotidiano «Las Últimas Noticias», che si stampa a Città del Messico, ha pubblicato la clamorosa notizia che un gruppo di guerriglieri avrebbe progettato di rapire Edson Arantes Do Nascimento...

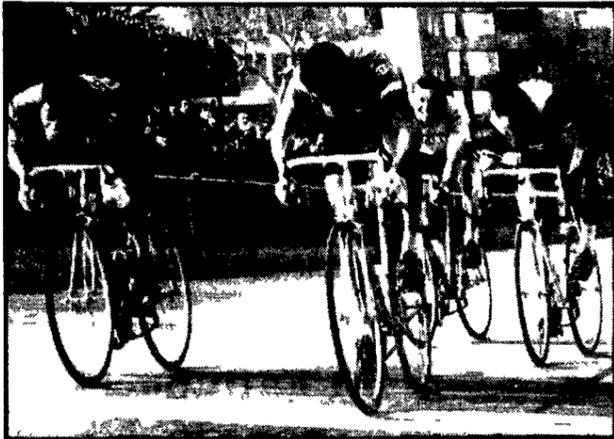
Ancora una volta il «Campania» tabù per gli stranieri

BITOSSINI VOLATA A NAPOLI

Ai posti d'onore si sono classificati altri quattro italiani: Bianchin, Poldori, Bramucci, Poggiali

Cavalcanti-record sull'Agerola

Dal nostro inviato NAPOLI, 26. Sfiducato e pessimista alla vigilia di questo Giro della Campania Franco Bitossi è stato...



Lo sprint vittorioso di BITOSSINI a Napoli (Telefoto)

Calcio-coppe: TV e prezzi

H.H. impressionato dal Gornik (che segna 4 goal nel recupero di campionato)

Con il campionato ormai in fase di smobilizzazione, l'attenzione si sposta sulle Coppe Mercoledì prossimo infatti ci saranno i primi incontri di semifinale della coppa delle Fiere (Anderlecht Inter) e della Coppa delle Coppe (Roma-Gornik)...

Nell'amichevole in programma il 15 aprile

La nazionale proverà le giovani «promesse»

Chinaglia, Ferrante, Ginulfi e Superchi sono nel tabellone del C.T. azzurro Valcareggi

Dalla nostra redazione FIRENZE, 26. Dopo le prime notizie in merito ad una partita di allenamento che gli azzurri per Città del Messico giocheranno il 15 aprile...

La classifica nel campionato di calcio italiano è la seguente: 1. Lazio 44. 2. Fiorentina 41. 3. Roma 39...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

Dalla partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

La partita la giocheranno il 15 aprile data che era stata stabilita in occasione di una riunione congiunta tra il settore tecnico e la presidenza federale...

Controcannale

CAMBIO DELLA GUARDIA - Porta male? È dotato di facoltà proiettive? Conosce in anticipo i risultati? Sono queste le interrogazioni cui si è sottoposto il campione del mondo dell'ultima puntata del Rischiatutto e naturalmente si tratta di interrogazioni che riguardano Mike Bongiorno...

La prima si svolgerà a Vienna il 29 aprile alle ore 19,30 in caso di parità, la partita di spargello si disputerà venerdì 1. maggio sempre al Prater...

La fine della Coppa dei Campioni si svolgerà a Milano il 6 maggio con inizio alle ore 21. Qualora la finale finisse in parità anche dopo i tempi supplementari si giocherà il «bis» sabato 8 maggio...

L'inizio della partita Napoli Lazio, valida per il campionato di calcio Serie A, in programma domenica prossima nel stadio San Paolo...

L'accordo, raggiunto stamane tra i dirigenti del Napoli e del Lazio, è stato ratificato in serata dalla Lega calcio.

La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare in difesa del verde pubblico...

L'USP di Roma inoltre rileva la necessità di una immediata revoca delle concessioni a privati di suolo di proprietà del Comune di Roma...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Il verde «privato» per parchi pubblici. La situazione del verde pubblico a Roma - sottoli neale anche recentemente dalla manifestazione popolare...

Programmi Rai-Tv. Includes sections for Radio 1, Radio 2, Radio 3, TV nazionale, and TV secondo. Lists various programs and their broadcast times.

VACANZE LIETE. Advertisement for various vacation spots including Bellaria, Riccione, Igea Marina, and Rimini. Lists amenities and contact information.

NEL N. 13 DI Rinascita da oggi nelle edicole. Advertisement for the magazine 'Rinascita', highlighting its content and availability in newsstands.

Rassegna internazionale

E parliamo della Cina (3)

La parola Cina non compare nel programma in un...
C'è solo una allusione indiretta...
naturalmente è con efficacia...
alla azione di pace e di sviluppo delle Nazioni Unite...

Uniti I nostri diplomatici e i nostri ministri tendono ad...
avvolgere in una routine fu...
mogena questa realtà. I cost...
viene fuori di tanto in tanto...
la tesi secondo cui pressioni...
contro l'accettazione della for...
mula proposta dai cinesi ver...
rebbero non solo difficili, ma...
impossibili anche dall'URSS...

Abbiamo esaurito così l'esame dei punti principali del...
programma in un unico punto...
che della politica estera del...
novero quadripartito. Attendiamo...
adesso di essere smentiti...
Ma dai fatti

Alberto Jacoviello

Grave crisi provocata da Israele e dagli USA

Solenni funerali a Beirut ai palestinesi assassinati

Diciassette morti negli scontri - Kerami deplora i sanguinosi incidenti provocati dalla destra - Nasser: Washington continua a proteggere l'aggressore



A EST DEL CANALE - Il ministro della difesa israeliano, generale Dayan (a destra) e i generali Sharon e Bar-Lev (il secondo da destra e l'ultimo a sinistra) durante un'ispezione alle fortificazioni sulla riva occupata del Canale di Suez

BEIRUT 26 - Migliaia di palestinesi e di libanesi in lutto hanno seguito...
oggi a Beirut le bare di...
dieci guerriglieri palestinesi...
rimasti uccisi negli scontri di...
ieri con elementi della «falange»...

Truppe e reparti di polizia libanesi che pattugliano in...
forze la capitale non sono...
terribili. Il ministro si...
è precipitato nei...
interventi. Al termine della...
riunione governativa di ieri il...
primo ministro Rasid Kerami...
ha infatti ribadito che il...
Libano resta fedele agli...
accordi del Cairo che regolano...
le relazioni con la resistenza...
palestinese e ha deplorato...
i gravi incidenti che hanno...
provocato la morte di dieci...
guerriglieri palestinesi...

Malgrado queste prese di...
posizione la destra continua...
a tentare violenze. Squadre...
armate della «falange» si...
sono scontrate duramente con...
i profughi del campo di El Zaur...
che li hanno messi in fuo...
re precipitando dal...
tetto di un edificio...
in una sede periferica del...
movimento. Secondo fonti...
giornalistiche i palestinesi...
hanno sequestrato nell'edificio...
lo stesso ministro del piano...
Maurice Gemayel, leader del...
«falange». Il ministro si...
era recato sul posto per...
assistere al rilascio di suo...
nipote Bassir figlio di Pierre...
Zur che è stato preso...
ostaggio dai palestinesi...

Il tra-punto anche di materiale...
di guerra. Inoltre per i «com...
mando» il sabotaggio ad Atene...
della nave «Cassiopea»...
che è stato fatto...
dalla «falange»...
era recato sul posto per...
assistere al rilascio di suo...
nipote Bassir figlio di Pierre...
Zur che è stato preso...
ostaggio dai palestinesi...

Conferenza stampa a Roma

Al Fath nacque con tredici guerriglieri

Gli obiettivi e i successi della lotta dal '65 per la liberazione della Palestina illustrati da un esponente dell'organizzazione

La lotta armata del popolo palestinese punta a due...
più obiettivi: il ritorno dei palestinesi nella loro terra...
e la restaurazione dei loro diritti. A la costituzione di uno Stato...
democratico di Palestina nel quale vivano senza discriminazioni...
di razza o di religione tutti gli abitanti della regione. Quest...
concetti sono stati esposti ieri in una conferenza stampa alla...
Cultura (via dei Corsei) da un dirigente dell'Ufficio...
relazioni internazionali di Al Fath il signor Abu Basam.

L'ex segretario di Praga espulso dal PCC

Pesanti polemiche contro i leader del nuovo corso

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 26 - Bohumil Simon, ex membro...
del presidium del PCC e ex...
primo segretario dell'organ...
izzazione praghese, è stato...
espulso dal partito Sabarti...
scorso Vasil Blahk, membro...
del presidium - aveva citato...
Simon in un'intervista a un...
gruppo di lavoro e lo ha...
definito «una persona che...
non ha nulla a che fare...
con il partito». Simon ha...
reclamato di essere riammesso...
nel partito e di essere...
riconosciuto come membro...
del presidium. Il nuovo...
corso è stato espulso dal...
partito non può essere...
definito «una persona che...
non ha nulla a che fare...
con il partito».

«L'estensione di questa ope...
razione di ridimensionamento...
del partito e anche sul signifi...
cato e sulle conseguenze del...
mancato rinnovo della tessera...
da una parte dei membri del...
PCC. Parlando ieri a una ri...
unione di dirigenti a Brno...
Miloš Jakes - presidente della...
Commissione di controllo del...
PCC - ha dichiarato ad esem...
pio che «chi è stato espulso...
dal partito non può essere...
definito «una persona che...
non ha nulla a che fare...
con il partito».

Silvano Goruppi

DALLA 1ª PAGINA

Loos

teso quattro giorni prima di...
ra la sua risposta...
Mentre Suannafuma pronun...
ciava il suo «no» proseguiva...
il cambiamento intorno alla...
base segreta di Long Cheng...
Alla difesa di Long Cheng par...
tecipano come denunce a l'ag...
zia di notizie dei fronti pa...
listeri nei battaglioni italiani...
L'agenzia precisa anche...
che dall'inizio dell'anno in...
questa zona sono stati messi...
fuori combattimento 188 nemici...
mentre fra il 19 e il 27 marzo...
sono stati abbattuti nel Laos...
centra le otto aerei americani...
l'annuncio che la RDV e il...
GRP avrebbero sospeso le...
azioni di polizia che con il...
regime proamericano è stato...
dato a Phenom Penh da fonti...
cambogiane che le due rap...
presentazioni dovrebbe partire...
domani. Da fonti vietnamite...
per non si è avuta alcuna...
informazione ufficiale. In ogni...
caso i rapporti tra RDV e GRP...
e governo decemerano di Lon...
Nol sono molto tesi sia che...
che si ultimano e rifiutato d...
rimborsare i danni provocati...
alle sedi diplomatiche dei pa...
esi di cui si sono stati...
strati dalla CIA. Il 16 mar...
zo vietnamita al deposito...
principale Sihanuk. Un messag...
gio a Sihanuk è stato oggi...
inviato dal presidente Phan...
Van Dong mentre il governo...
della RDV in un dichiarazione...
ufficiale ha riaffermato il...
proprio aiuto alla formazione...
di un esercito nazionale di...
liberazione la cui costituzione...
è stata recentemente recepita...
annunciata da Sihanuk. Quest...
ultimo ha a tutti i popoli...
suscitati il suo desiderio di...
loro appoggio a riconoscimento...
diplomatico al fronte unito...
nazionale di cui recentemente...
preannunciato.

Malfatti Santa Lauricella...
Tuomo Morsani (Mannironi)...
La direzione del PSU ha...
all'indietro per sé la questione...
della distribuzione delle...
poltrone. La riunione si con...
cluderà stamane.

ACLI Il presidente delle ACLI...
Gabaglio ha inviato a Rumor...
una lettera con la quale ven...
gono precisati i punti di...
vista dell'associazione sull'attuale...
momento politico e sui proble...
mi del programma del gover...
no. Secondo le ACLI «il nuo...
vo governo non potrà rappre...
sentare un'occasione per af...
frontare decisamente alcuni...
problemi fondamentali non...
rispondendo adeguatamente...
alle richieste dei lavoratori...
e alle aspirazioni popolari».

L'UDI a Rumor: scuole materne asili ed edilizia scolastica

Il Comitato esecutivo del...
l'Unione Donne Italiane ha...
inviato una lettera al pre...
sidente del Consiglio on Rumor...
per indicargli «alcune mis...
sure di spesa pubblica ritenute...
necessarie per il bene pub...
blico». «Su questi punti - si...
conclude la lettera a Rumor -...
e sull'insieme della politica so...
ciale le ACLI chiedono di...
poter esporre nelle sedi debite...
i loro orientamenti e le loro...
proposte».

Direttore...
GIAN CARLO PAJETTA...
CONDIRETTORE...
MAURIZIO MARRAS...
e SERGIO SEGRE...
Direttore responsabile...
Alessandro Curzi

Sulla situazione dei settori occidentali

LUNGO INCONTRO TRA I QUATTRO IN UN CLIMA DISTESO A BERLINO

Una nuova riunione fissata per il 28 aprile - Impegno al riserbo

La NATO modifica le norme sui viaggi dei cittadini della RDT

BRUXELLES, 26 - «L'alied Travel Board»,...
l'ufficio attraverso il quale...
le tre potenze occidentali...
Berlino ovest, hanno in que...
sti vent'anni prestato di...
sentire o meno a cittadini...
della RDT di compiere vi...
aggi nei Paesi membri della...
NATO, è stato abolito. La...
decisione è stata adottata...
dai rappresentanti dei gover...
ni atlantici a Bruxelles, allo...
scopo, disse un comunicato...
di migliorare l'atmosfera...
internazionale in vista dei...
negoziati sulla questione ber...
linese.

Arrestato ad Atene ex ministro del Centro

ATENE 26 - L'ex ministro del partito...
dell'Unione del Centro John...
Zigdis è stato arrestato...
dalla polizia della giunta...
militare mentre rientrava in...
casa. Zigdis martedì scorso...
aveva rilasciato una dichiara...
zione al giornale «Ethnos»...
invitando il regime dei...
colonnelli a rassegnare le...
dimissioni per consentire...
la formazione di un go...
verno di unità nazionale...
capace anche di avviare a soluzione...
il problema cipriota.

Dal nostro corrispondente

BERLINO 26 - In un clima disteso e di...
relativa calma, il palazzo dove...
si svolge l'amministrazione...
alleata di controllo ha rap...
portato stamane dopo circa...
sedici anni i suoi batenti...
per ospitare nuovamente...
i rappresentanti delle quat...
tro potenze vincitrici del...
secondo conflitto mondiale. Si...
tratta di discutere la situ...
azione di Berlino ovest e i...
problemi connessi al suo...
particolare status.

ATENE 26 - La corte di assise atene...
ha condannato l'insegnante...
paedagogico Mahmud Mohamed...
Issa a 17 anni e mesi e So...
leyma El Yamani a 14 anni e...
3 mesi di reclusione. La...
dura sentenza è venuta do...
po giorni di dibattimento.

Per l'attentato a un aereo israeliano

Atene: durissime condanne a 2 arabi

ATENE 26 - La corte di assise atene...
ha condannato l'insegnante...
paedagogico Mahmud Mohamed...
Issa a 17 anni e mesi e So...
leyma El Yamani a 14 anni e...
3 mesi di reclusione. La...
dura sentenza è venuta do...
po giorni di dibattimento.

Una decisione del Partito del Lavoro

Congo Brazzaville: armi al popolo

BRAZZAVILLE 26 - Dopo il fallito «putsch» imperialista nel Congo, ieri po...
meriggio, il Comitato Centrale del Partito del Lavoro...
congeha ha deciso di armare il popolo in tutti i territori della...
repubblica. Inoltre il comitato centrale ha convocato, per...
domenica 28 marzo, il congresso straordinario del Partito.

Per l'attentato a un aereo israeliano

Atene: durissime condanne a 2 arabi

ATENE 26 - La corte di assise atene...
ha condannato l'insegnante...
paedagogico Mahmud Mohamed...
Issa a 17 anni e mesi e So...
leyma El Yamani a 14 anni e...
3 mesi di reclusione. La...
dura sentenza è venuta do...
po giorni di dibattimento.

Una decisione del Partito del Lavoro

Congo Brazzaville: armi al popolo

BRAZZAVILLE 26 - Dopo il fallito «putsch» imperialista nel Congo, ieri po...
meriggio, il Comitato Centrale del Partito del Lavoro...
congeha ha deciso di armare il popolo in tutti i territori della...
repubblica. Inoltre il comitato centrale ha convocato, per...
domenica 28 marzo, il congresso straordinario del Partito.